

BRIDGE *by* RADIO

di Enzo La Novara



Il quotidiano "The Evening Independent" del 22 gennaio 1930 riportò una mano trasmessa durante una partita giocata negli "studios" nel dicembre del '29, la seguente:

♠ 4 2		♠ J 7 6 5
♥ AKQJ 10 5		♥ 7
♦ K 10		♦ 6 5 3
♣ A 6 5		♣ J 10 4 2
	N	♠ Q 9 8
	O	♥ 3 2
	E	♦ AJ 9 8 4
	S	♣ 8 7 3
		♠ AK 10
		♥ 9 8 6 4
		♦ Q 7 2
		♣ K Q 9

La dichiarazione andò così:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 SA	3 ♥	passo	4 ♥
fine			

L'apertura di 1 SA, con 14 Milton Work Points, venne giudicata dal giornalista del pezzo non ortodossa, ma fu la scelta di sud.

Giocando in partita libera, ovest poté entrare senza problemi essendosi già assicurato 150 punti onori, nel caso di contratto a cuori, quindi il down non sarebbe stato penalizzante in ogni caso.

La mano si presta a vari giochi e controgiochi interessanti.

Tra il 1926 e il 1929 dalla radio WDAE, prima radio sportiva a trasmettere nello stato della Florida, Stati Uniti, furono trasmesse lezioni e smazzate di bridge giocate in diretta negli studi di trasmissione.

La foto della copertina ritrae una di quelle partite.

Il signore che muove il morto è Milton Work, (1864-1934), inventore del valore dei punti che ancora usiamo, soprattutto per la valutazione delle mani bilanciate: A=4, K=3, Q=2, J=1, che fu l'artefice di quelle trasmissioni.





VIII FESTIVAL DEL BRIDGE FEMMINILE ONLINE

dal 7 al 13 Aprile 2014

di Anna Maria Torlontano, Chairman

Amiche Bridgiste, il nostro WBF/BBO Women's Festival online è giunto ormai alla sua ottava edizione. Con grande soddisfazione da parte della Commissione Mondiale per le "Donne" e di BBO, posso confermarvi che gli obiettivi che ci siamo preposti, sono stati ampiamente raggiunti: competizioni e divertimento, possibilità di allenamenti di coppia in vista di gare nazionali ed internazionali, promozione del Bridge femminile nel mondo, con un numero sempre crescente di partecipanti.

Per ogni Festival, abbiamo calcolato un incremento del circa 15/20% - 98 i paesi partecipanti!

Anche il Presidente della Federazione Mondiale di Bridge Giannarrigo Rona e di quella Europea, Yves Aubry, particolarmente "impressed" dai risultati raggiunti, hanno voluto arricchire il monte premi, offrendo con entusiasmo alla vincitrice della classifica combinata del Festival (overall classification) e ad una partner di sua scelta la possibilità di partecipare ai Campionati Femminili a coppie in Europa (come è stato già l'anno scorso ai Campionati Europei ad Ostenda) e, per le vincitrici del Festival precedente di Novembre 2013 e del prossimo che si disputerà nell' Aprile 2014, quella di andare in Cina, per il "World Women's Pairs Championship" che si disputerà a Sanya il 21 Ottobre 2014. (iscrizione e B&B + accomodation in camera doppia per la durata del Campionato a coppie). L'indice di gradimento è stato altissimo, mi piacerebbe farvi leggere le email che ho ricevuto in proposito!

Ci sono quindi "novità", nella formula di gara, negli orari particolarmente ben studiati, nei premi e sulla loro quantificazione e modalità.

Formula: Si disputeranno cinque tornei al giorno: due tornei a coppie (anche con robot: il che significa che se una giocatrice non ha partner può registrarsi con un robot), due individuali ed un individuale con robots (cioè una giocatrice siede in Sud e gioca con tre robots)

Premi: Oltre ai magnifici premi offerti dalla WBF, sopra descritti, ci sarà un generoso montepremi in BBO\$, costituito da premi di classifica per ogni torneo, premi per la classifica cumulata (overall classification) e numerosi premi a sorpresa. In tutti i tornei saranno assegnati BBO Master Points. WBF Online Points saranno altresì assegnati alle top 20 giocatrici classificatesi nella "cumulata".

Orari per l'Europa: 11.00 Individuale; 14.30 Individuale con Robot; 16,10 Individuale; 20.00 Coppie; 00.00 Coppie

Partecipazione: Per poter partecipare a questo fantastico Festival, tutte le giocatrici devono, nell'ordine :

- essere registrate su BBO e disporre del nick-name
- essere registrate nel Women's Online World Bridge Club (verificare se siete registrate, visitando il link: <http://www.wbfwomensbridgeclub.org/festivalparticipation.html> e, cliccando sul bottone "Registered Nicks").

In caso contrario dovrete provvedere alla registrazione compilando l'apposito modulo, collegandovi a: <http://td.bboitalia.it/wbc/registrationform.html>

- iscrivervi di volta in volta ai tornei del nostro Festival su BBO.

Vi faccio presente che non è necessario partecipare a tutti i tornei, è ovvio però che a più tornei parteciperete, più possibilità avrete di vincere il Festival.

Sarebbe pretendere troppo entrare nei dettagli in questo articolo, risulterebbe prolisso e non voglio abusare della gentilezza e massima comprensione di Gianni Medugno il nostro Presidente, e del Direttore di BdI, Enzo La Novara, che ringrazio moltissimo per l'ospitalità sulle preziosissime pagine della nostra rivista.

Tutte queste informazioni sono presenti nei dettagli sul nostro sito:

<http://www.wbfwomensbridgeclub.org>

Non mancate di visitarlo e non perdetevi un'occasione tanto piacevole ed interessante!

Contiamo su di voi!

Per eventuali perplessità o dubbi potrete rivolgervi solo in inglese a Diana : dianaeveline@bridgebase.com in italiano allo staff di BBOITALIA: wbfwomensclub@bboitalia.it

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

TORNEO A COPPIE

In un recente torneo a coppie è stato giocato questo contratto di 4 cuori:

♠ 76		♠ 985
♥ AKJ106	N E	♥ Q85
♦ Q54	O S	♦ AK103
♣ A54		♣ Q96

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
--	--	--	1 ♠ ⁽¹⁾
2 ♥	passo	2 ♠ ⁽²⁾	passo
4 ♥	fine		

¹⁾ quinta maggiore

²⁾ fit a cuori, invitante a partita

Nord attacca con il 3 di picche.

Sud prende con il Re, incassa anche l'Asso, Nord seguendo con il 4, e continua con il Fante che voi tagliate mentre Nord segue con la Donna.

Qual è il vostro piano di gioco?

Considerato che il Re di fiori è sicuramente in Sud, per mantenere il vostro impegno dovete catturare il Fante di quadri.

Vedete un gioco che vi consente di incrementare le vostre possibilità?

Incassate due cuori, tutti seguendo, quindi giocate il 4 di fiori per il 3, il nove e il 10.

Ecco la situazione:

♠ -		♠ -
♥ J10	N E	♥ Q
♦ Q54	O S	♦ AK103
♣ A5		♣ Q6

Se la tredicesima cuori è in Nord, Sud, endplayed, deve concedervi il contratto qualsiasi sia il suo ritorno. Ma, sfortunatamente per voi è Sud che ha l'ultima cuori e pertanto può salvarsi dalla messa in presa ritornando nel colore. Nord scarta una fiori.

Come continuate?

Giocate Asso di quadri e quadri per la Donna, tutti seguendo con scartine.

Quindi intavolate la terza quadri sulla quale Nord segue con un'altra scartina.

Effettuate il sorpasso al Fante o impegnate il Re?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 76		♠ 985
♥ AKJ106	N E	♥ Q85
♦ Q54	O S	♦ AK103
♣ A54		♣ Q96

♠ Q43		♠ 985
♥ 97		♥ Q85
♦ J982		♦ AK103
♣ J873		♣ Q96

♠ 76		♠ 985
♥ AKJ106	N E	♥ Q85
♦ Q54	O S	♦ AK103
♣ A54		♣ Q96

♠ AKJ102		♠ 985
♥ 432		♥ Q85
♦ 76		♦ AK103
♣ K102		♣ Q96

Probabilmente avete deciso di non rispondere al mio ultimo quesito ed avete perfettamente ragione. A voi non piace dover indovinare e prima di giocare un terzo giro di quadri avete avuto cura di incassare l'Asso di fiori sia nel tentativo di catturare il Re e sia, se ciò non avviene, per poter ricostruire esattamente la mano di Sud. Quando questi segue con una scartina, mostrando così una 5-3-2-3 (la terza fiori è ovviamente il Re) non avete problemi nell'effettuare il sorpasso al Fante di quadri.



♠ 97		♠ K853
♥ AKQ1084	N E	♥ 632
♦ AQ	O S	♦ 98653
♣ A75		♣ J

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
--	--	passo	3 ♠
4 ♥	fine		

Nord attacca con il Re di fiori, Sud seguendo con il 6.

Come impostate il vostro gioco?

Questo contratto è stato giocato in un torneo a coppie disputatosi negli Stati Uniti. Quasi tutti i dichiaranti, vinto l'attacco, continuarono con fiori

taglio, Nord seguendo con l'8 e Sud con il 2, cuori per l'Asso, tutti seguendo, e fiori taglio.

Concordate con detta linea di gioco?

Se a fiori Sud ha un doubleton, come il 6 e il 2 da lui giocati lasciano temere, un suo surtaglio e la continuazione di Asso di picche e picche per il taglio di Nord, condannerebbero il vostro impegno anche con il Re di quadri ben situato.

Tagliato infatti il secondo giro di picche, Nord ritorna a fiori e siete costretti a giocare quadri dalla mano. Due dichiaranti cercarono di evitare il sud-detto inconveniente posticipando il taglio della terza fiori. Tagliato un secondo giro di fiori, esegui-rono subito il sorpasso a quadri. Se non fosse riusci- to, successivamente avrebbero tagliato la terza fiori.

Qual è stata la vostra manovra?

Ecco la smazzata al completo:

♠ -		♠ -
♥ 95		♥ -
♦ KJ102		♦ 9865
♣ KQ109843		♣ -
♠ 97	N	♠ K853
♥ AKQ1084	O	♥ 632
♦ AQ	E	♦ 98653
♣ A75	S	♣ J
		♠ AQJ10642
		♥ J7
		♦ 74
		♣ 62

Come vedete, Sud aveva iniziato con il doubleton di fiori e il Re di quadri era in Nord (facile a prevedersi perché con sette picche semichiusa e il Re di quadri, Sud avrebbe certamente aperto di uno e non di tre). Pertanto entrambe le due descritte manovre condussero alla caduta del contratto. Soltanto un dichiarante, l'americano Gila Guttmann, trovò la linea di gioco vincente.

L'avete trovata anche voi?

Tagliata una fiori al morto, Guttmann proseguì con cinque giri di atout pervenendo alla seguente situa- zione:

♠ 97		♠ -
♥ 4		♥ -
♦ AQ		♦ KJ
♣ 7		♣ Q1094
	N	♠ K8
	O	♥ -
	E	♦ 9865
	S	♣ -
		♠ AQJ10
		♥ -
		♦ 74
		♣ -

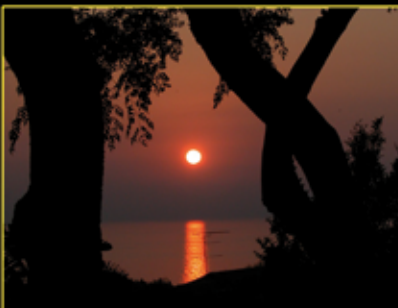
Sull'ultima cuori Nord si liberò di una fiori per con- servare secondo il Re di quadri.

Ovest lo mise allora in mano a fiori e sulle ultime due fiori di Nord scartò due picche assicurandosi le ultime due prese e il contratto con il forzato ritorno nella forchetta di quadri.

Con Lino Bonelli, organizzatore della Federazione Italiana Gioco Bridge

Grande bridge a Tropea

*Due appassionanti settimane di bridge e burraco organizzate a maggio (24-31) e settembre (13-20) tra mare, sole e natura nel resort La Pizzuta ****



**Vacanze di sogno in un giardino mediterraneo di fronte allo Stromboli
Con spiaggia privata, grande piscina e pensione completa: da € 483,00 !**

Tornei pomeridiani e serali con classifiche parziali e finale. Lezioni di perfezionamento della licita e del gioco della carta a cura di un esperto qualificato (Marco Catellani).

Info: SuperSevenStudio (Giuseppe Mojana 327 1014135) - Prenotazioni e quotazioni:

Villaggio La Pizzuta, P.zza Velasca 5, Milano - Tel. 02 798493 - E-mail: info@lapizzuta.it

Il "piccolo eden" del villaggio "La Pizzuta" può essere visitato cliccando www.lapizzuta.it

Questo 4♥ è stato giocato in un recente torneo internazionale a coppie.

♠ AK10		♠ 7632
♥ AQ652		♥ K73
♦ AQJ	N E	♦ 10654
♣ J10	S	♣ A5

Tutti in prima, in molti casi la dichiarazione fu la seguente:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♥	passo	1♠	2♣
contro ⁽¹⁾	passo	3♥	passo
4♥	fine		

¹⁾ buona mano

Nord attacca con il 2 di fiori in pari e dispari.

Prendete con l'Asso o lasciate?

Il contratto sembra di ordinaria amministrazione, ma voi state giocando un torneo a coppie per cui dovete cercare di ottenere quante più prese possibile.

Decidete di prendere con l'Asso, Sud seguendo con il 9.

Come continuate?

Giocate il 4 di quadri per il 2 e la Donna, restando in presa quando Nord segue con il 3.

Come proseguite?

Come pensate di poter eliminare una delle due perdenti nei colori neri ottenendo così dodici prese?

Qualche dichiarante, tenuto conto della penuria delle comunicazioni, continuò con l'Asso di quadri. Se Sud avesse iniziato con una 3-2-2-6 Ovest, catturato il Re di quadri, avrebbe potuto ottenere dodici prese continuando con Asso, Donna di cuori, Fante di quadri, cuori per il Re e 10 di quadri per lo scarto di una perdente.

Concordate con questa manovra o avete proseguito diversamente?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AK10		♠ 7632
♥ AQ652		♥ K73
♦ AQJ	N E	♦ 10654
♣ J10	S	♣ A5

♠ 98		
♥ 109		
♦ K72		
♣ KQ9843		

Come avete visto, il Re di quadri era terzo. Ovest continuò con Asso, Donna di cuori e Fante di quadri.

Vinto con il Re, Sud incassò il Re di fiori e ritornò a picche.

Ovest prese con l'Asso, entrò al morto con il Re di cuori e sul 10 di quadri scartò la perdente di picche ottenendo undici prese.

Un dichiarante, però, il giapponese Milan Macura, riuscì a ottenerne dodici.

Avete visto come?

Il 3 fornito da Nord sul primo giro di quadri indusse Macura ad assegnargli un numero di carte dispari nel colore.

Conseguentemente, puntando su una 2-2-3-6 in Sud, il dichiarante, in presa con la Donna di quadri, proseguì con Asso di cuori, cuori per il Re, quadri per il Fante. Asso di quadri, Asso e Re di picche.

Ecco la situazione:

♠ 10		♠ 76
♥ Q65		♥ 7
♦ -	N E	♦ 10
♣ J	S	♣ 5

♠ -		
♥ -		
♦ -		
♣ KQ843		

La mano di Sud era stata così perfettamente ripulita e quando Ovest continuò con il Fante di fiori, Sud, vinto con la Donna, fu costretto a continuare nel colore.

Ovest tagliò al morto scartando il 10 di picche, rientrò in mano tagliando una picche e batté la Donna di cuori eliminando l'ultima atout di Nord. Risultato: dodici prese e il più rotondo dei top!



**GIOCA BENE LE TUE CARTE
PRENOTA ADESSO**

**VISITA IL
NOSTRO SITO
WWW.AURUMHOTELS.IT**



G.H. ISCHIA & LIDO

ISCHIA - CAMPANIA

Nel cuore del centro pedonale di Ischia, direttamente sul mare. L'albergo è dotato di 2 piscine esterne e di centro termale, con 4 vasche termali a differenti temperature, con idromassaggi, cascata, vasca geyser, percorso flebotonico, idromassaggi cervicali, e gruppo Kneipp. È convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale.

(È sufficiente presentarsi alle terme muniti di ricetta medica recante nome, cognome e codice fiscale del paziente, diagnosi, cura, timbro, firma e codice regionale del medico ed eventuale codice di esenzione, infine un valido documento di riconoscimento.)

INCREDIBILE OFFERTA

DAL 05 AL 12 MAGGIO 2014
€ 360.00 IN PENSIONE COMPLETA
DAL 12 AL 19 OTTOBRE 2014
€ 300.00 IN PENSIONE COMPLETA

SESTRIERE - PIEMONTE

Il Grand Hotel Duchi D'Aosta (Torre Bianca) sorge al centro del Sestriere, a pochi metri dagli impianti di risalita degli sciatori. Si affaccia direttamente sulle splendide piste di montagna che costituiscono il comprensorio della Via Lattea. Tutte le camere sono modernamente arredate e dotate di servizi privati e riscaldamento. Ristorante panoramico. L'Hotel è dotato di un bar, un modernissimo anfiteatro con le più moderne attrezzature per spettacoli e ampio parcheggio gratuito adiacente all'Hotel.

INCREDIBILE OFFERTA

DAL 17 AL 22 APRILE 2014
€ 210.00 IN PENSIONE COMPLETA



G.H. DUCHI D'AOSTA

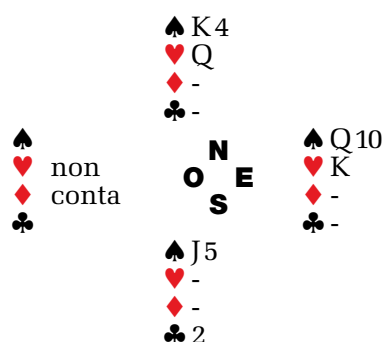
**PER PRENOTAZIONI E ULTERIORI INFORMAZIONI
ENRICO BASTA - CELL. 335 7018233**

 DIVENTA FAN
AURUMHOTELS®

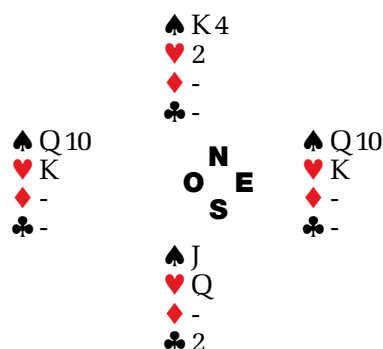
HIGH TIDE SQUEEZE

di Ezechiele

Stiamo giocando un qualsiasi contratto a Senza e ci manca una presa per poterlo mantenere. Dopo aver esaminato approfonditamente tutte le risorse tecniche a disposizione ci rendiamo conto che l'unica strada percorribile è quella della compressione: Spes ultima dea! Facciamo tutte le cose per benino iniziando dall'individuazione delle due minacce, quella isolata e quella comunicante, decidiamo quale sarà la carta comprimente e così via riuscendo alla fine a ridurci con solo le carte "busy" (attive) come avrebbe detto Ely Culberston, creando questa situazione:



Ovest non conta e sul due di fiori, la carta comprimente, ci accorgiamo che malauguratamente la compressione non funziona, perché Est potrà regolare i suoi scarti su quelli di Nord. Sullo scarto del quattro di picche Est scarterà il dieci affrancando il Fante di Sud, che tuttavia non potrà mai essere raggiunto per mancanza di comunicazioni tra mano e morto, mentre risultano ancora più banali le conseguenze dello scarto della Donna di cuori. La compressione avrebbe funzionato solo se le carte di Est fossero state presenti in Ovest, vale a dire se entrambe le minacce si fossero trovate dopo le relative custodie. Vediamo cosa sarebbe successo se le minacce fossero state separate, vale a dire con quella isolata a fianco della carta comprimente per ragioni di comunicazione:

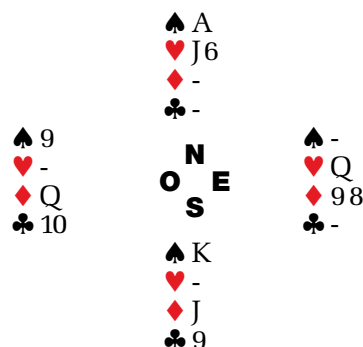


Quando viene portato l'attacco comprimente con il due di fiori e lo scarto del due di cuori di Nord, se è Ovest in possesso di entrambe custodie, il poveretto è visibilmente fregato. Se invece la vittima designata è Est il risultato non cambia. In entrambi i casi una minaccia, il 4 di picche nel caso di Ovest e la Donna

di cuori nel caso di Est, è posizionata dopo le custodie, dando origine in questo esempio a una "Compressione semplice perfetta", semplice perché agisce su di un solo avversario e perfetta perché funziona su qualsiasi dei due avversari che sia in possesso di entrambe le custodie. Ma bando alle ciance! Quello che mi interessa è puntualizzare che per poter funzionare, nello schema finale con tutte carte attive, almeno una minaccia deve essere posizionata dopo le custodie e questo è valido per qualsiasi tipo di compressione.

Siamo proprio sicuri che non esista neppure una piccola eccezione? Volgeva l'anno 1965 e l'esperto ungherese Tim Seres, naturalizzato australiano, si imbatté in una smazzata dall'esito molto particolare.

Questo il finale di gioco con Nord in presa:



Venne giocato il sei di cuori tagliato in mano con il Re di picche e Ovest venne avvolto nelle spire della compressione:

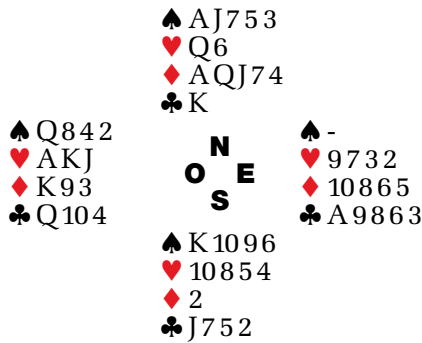
- se avesse sottotagliato, il morto sarebbe stato vincente
- se avesse scartato la Donna di quadri, il Fante di quadri lo avrebbe conciato per le feste
- se avesse scartato il dieci di fiori, il nove di fiori gli avrebbe fatto fare la stessa fine.

Quel che colpì il nostro esperto in questo finale (oppure in uno non molto diverso) fu lo strano fatto che in questa compressione le custodie, la Donna di quadri e il dieci di fiori, sono posizionate dopo le rispettive minacce, il Fante di quadri ed il nove di fiori, coinvolgendo l'atout che Sud non ha potuto riscuotere!

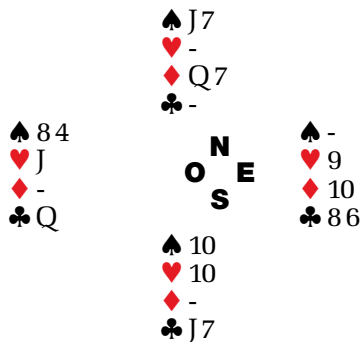
La Compressione di Seres sarebbe probabilmente rimasta una curiosità praticamente sconosciuta, data la sua rarità, se un altro ungherese, Geza Ottlik, non l'avesse sviscerata nel febbraio 1974 nel primo dei suoi articoli per The Bridge World, tutti intitolati: "The way it is", che oserei tradurre con "Così com'è", e ne avesse diffusamente parlato nel suo libro "Adventures in Card Play" scritto a quattro mani con Hugh Kelsey.

La prima smazzata presentata dal noto matematico e grande teorico di bridge non mi ha mai convinto, per-

ciò vi illustro la seconda, più spettacolare, che accomuna la compressione di Seres con un colpo di atout:



Sud gioca 4♠ con l'attacco di Asso e Re di cuori. Ovest prosegue a fiori per l'Asso di Est ed ancora fiori tagliata al morto. Una picche per il Re svela la cattiva distribuzione delle atout. Il dichiarante in presa muove quadri facendo il sorpasso vincente al Re, incassa l'Asso e taglia una quadri in mano catturando il Re. Ora viene posato sul tavolo il nove di picche coperto dalla Donna e dall'Asso, lasciando questo finale sul tavolo:



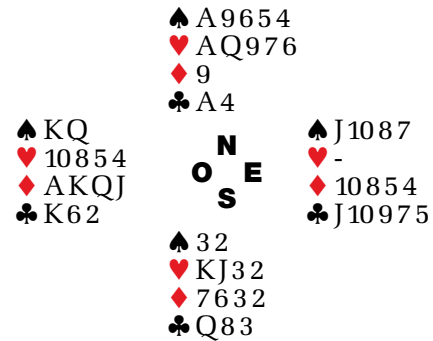
Sud ora ha tutte vincenti ma non può raggiungere la mano di Nord dopo aver incassato il dieci di picche per riscuotere l'ultima atout di Ovest. Allora sette di quadri tagliato in mano e Ovest è fritto: se sottotaglia il morto è buono, se scarta fiori o cuori crea una vincente nella mano di Sud. Sulla giocata di questa vincente a Ovest rimane la scelta di rinunciare alla sua potenziale presa in atout alla penultima o all'ultima presa.

La smazzata è spettacolare e ancora una volta le custodie sono posizionate dopo le minacce, coinvolgendo una atout che non può essere battuta.

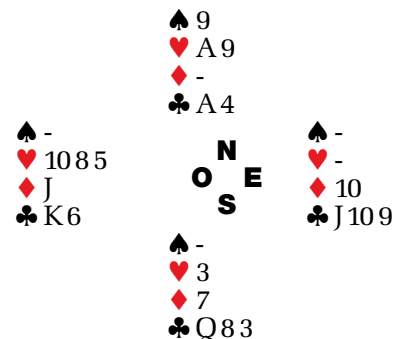
Il grande Geza ha battezzato appropriatamente questa compressione anomala con il nome di "Backwash Squeeze", dove backwash significa risacca o risucchio, cioè qualcosa che colpisce e poi torna indietro. In particolare questa parola viene talvolta usata nella letteratura bridgistica anglosassone per individuare qualcosa che accade come reazione a un'altra attività. Sembra che questo tipo di compressione sia considerata come un "Trump squeeze without the count", vale a dire una compressione in atout senza il conto. In atout perché si verifica quando la difesa ha una atout avversaria che il dichiarante non può battere, senza il conto perché il difensore compresso potrebbe in alcuni casi incassare ancora una presa, dopo essere stato opportunamente strizzato. Questa definizione non mi convince più di tanto, vedo piuttosto una maggiore somiglianza con una compressione semplice in tre colori, compreso quello di atout, ma ognuno potrà farsi la sua personale opinione.

Vediamo ancora un esempio tratto da un mio articolo pubblicato tempo fa su questa stessa rivista,

che potrebbe giustificare la definizione "without the count", perché Ovest fa una presa dopo essere stato spremuto per benino:



Sud giocava l'ardito contratto di 4♥ contrati da Ovest con tutto quel ben d'Iddio. L'attacco fu ovviamente portato con l'Asso di quadri e dopo un gesto di disappunto alla vista del singolo del morto, Ovest proseguì con il Re nel colore, nella speranza di riuscire in qualche modo a fare una presa in atout. Dopo aver tagliato col sei, Sud rifletté soltanto pochi secondi per concludere che si dovevano affrancare le picche del morto per tentare di portare a casa il succulento risultato. Perciò seguì con Asso di picche e picche. Ovest in presa con il Re, non trovò nulla di meglio che proseguire con una quadri ancora tagliata al morto. Il dichiarante tagliò prudentemente una picche con il Fante di cuori e proseguì con cuori alla Donna scoprendo la perfida divisione. Si fermò un attimo a riflettere e poi tagliò ancora una picche con il Re di cuori, affrancando finalmente il nove di Nord e lasciando questa situazione con Ovest che doveva ancora scartare:



Ovest dopo una lunga consultazione con il soffitto, decise di seccarsi il Re di fiori. Un largo sorriso illuminò il viso di Sud che mosse con allegria il tre di fiori per l'Asso del morto catturando il Re e giocò trionfante il magico nove di picche posando delicatamente sul tavolo la sua ultima quadri. Sempre più preoccupato Ovest tagliò e mise speranzoso sul tappeto verde il Fante di quadri, ma Sud scartò l'ultima fiori del morto e tagliò in mano, concludendo la sua giocata con uno spettacolare colpo di atout.

Lascio al lettore diligente ed interessato il compito di controllare cosa sarebbe successo con uno scarto di una carta diversa dalla fiori da parte di Ovest.

Terminerò questo articolo raccontando che il termine Backwash Squeeze non mi piace per niente. Mi ricorda il rumore di un lavandino otturato che fatica a smaltire l'acqua, anziché la sciacquio del ritmico defluire della risacca. Questa compressione mi sembra più conforme al movimento lento e potente dell'alta marea che fluisce e rifluisce travolgendo ogni cosa. Perciò per me questo rarissimo giochetto sarà per sempre: High Tide Squeeze.

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

14° WORLD BRIDGE GAMES

Il 14° World Bridge Games è stato vinto dalla Svezia che ha battuto in finale la Polonia.

Da questa finale vi propongo due problemi, uno dichiarativo e l'altro di gioco.

Cominciamo dal primo.

In Est al posto dello svedese Peter Bertheau raccogliete:

♠- ♥J932 ♦AJ9 ♣AK10973.

Voi in zona, gli avversari in prima, il vostro compagno in Ovest, Per Ols Cullin, apre di 2 cuori, sottoapertura, e Nord salta a 4♦ mostrando una bicolore picche-quadri.

Cosa dichiarate?

Probabilmente avrete o cuebbidato con 4 picche o dichiarato un considerevole numero di cuori.

Al tavolo da gioco, invece, Bertheau, sicuro che le picche possedute da Sud avrebbero lasciato aperta la dichiarazione, si limitò a dichiarare un timido e subdolo 4♥!

E la dichiarazione, infatti, non finì esattamente lì perché questo fu il seguito:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cullin		Bertheau	
2♥	4♦	4♥	5♠
passo	passo	6♥	6♠
passo	passo	?	

Cosa dichiarate adesso?

Sin dall'inizio avevate previsto di arrivare almeno al piccolo slam.

Adesso, però, che gli avversari sono arrivati a 6♠ esitate lungamente se contrare o se rischiare il grande slam. Le fiori avrebbero potuto avere un gioco qualunque fosse stata la disposizione di Ovest nel colore mentre l'apertura di 2♥ in zona poteva lasciar sperare nei due onori maggiori nel colore. Alla fine, come Bertheau, decidete di dichiarare 7♥

anche considerato che il contro a 6♠ non vi avrebbe certamente arricchito.

Al tavolo da gioco Sud contrò sicuro che il 7♥ rappresentava un sacrificio, ma successivamente ebbe amaramente a pentirsi della sua decisione: 7♥ si dimostrarono infatti imperdibili mentre 7♠ sarebbe stata un'ottima difesa.

Ecco infatti la smazzata al completo:

♠ KJ6432			
♥ 6			
♦ K108743			
♣ -			
♠ 109		♠ -	
♥ AKQ854		♥ J932	
♦ 65		♦ AJ9	
♣ Q82		♣ AK10973	
		♠ AQ875	
		♥ 107	
		♦ Q2	
		♣ J654	

Al secondo tavolo gli svedesi in Nord-Sud giocarono 6 picche contrati cadendo di una sola presa e pertanto la smazzata apportò un grosso swing a favore della Svezia.



Bertheau e Cullin ottennero un altro ottimo risultato nella mano che segue:

♠ KQ873		♠ 10	
♥ QJ4		♥ K873	
♦ KQ64		♦ 107	
♣ 8		♣ AKJ963	

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cullin		Bertheau	
--	--	1♣	passo
1♥ ⁽¹⁾	1♠ ⁽²⁾	2♣	passo
3SA	passo	passo	contro
fine			

¹⁾ = picche

²⁾ = equivale a un contro informativo.

Nord attacca con il 3 di quadri.
Impegnate il 10 restando felicemente in presa quando Sud segue con il 5.

Come impostate il vostro gioco?

Sulle fiori non potete farvi illusioni: il contro di Sud chiedeva certamente l'attacco nel colore. Senza sviluppare le fiori, però, è difficile racimolare nove prese nonostante il favorevole attacco a quadri. Al secondo giro giocate cuori per la Donna restando in presa. Presentate allora il Fante di cuori che viene superato da Nord con l'Asso mentre Sud segue con il 10. Dopo una certa esitazione Nord ritorna con il Fante di picche che voi prendete con il Re quando Sud segue con il 2.

Continuate con il 4 di cuori e Nord segue con il 6. Impegnate l'8 o il Re?

L'intervento di 1♠ di Nord vi lascia localizzare quattro cuori nella sua mano e pertanto non esitate a inserire l'8. Sud scarta il 2 di fiori. Incassate anche il Re di cuori scartando una quadri mentre Sud scarta il 4 di picche. Adesso cedendo l'Asso di quadri potete contare otto prese.

Come pensate di poter ottenere la nona presa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ J65		
♥ A965		
♦ AJ932		
♣ 4		
♠ KQ873	N	♠ 10
♥ QJ4	O	♥ K873
♦ KQ64	E	♦ 107
♣ 8	S	♣ AKJ963
		♠ A942
		♥ 102
		♦ 85
		♣ Q10752

Ed ecco la situazione a sette carte:

♠ 65		
♥ -		
♦ AJ92		
♣ 4		
♠ Q873	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ KQ	E	♦ 7
♣ 8	S	♣ AKJ963
		♠ A9
		♥ -
		♦ 8
		♣ Q1075

Giocate quadri per il Re.

Per il suo meglio Nord supera con l'Asso e ritorna con il 4 di fiori.

Impegnate il Fante (ma potete anche prendere con l'Asso e continuare con una piccola) mentre Sud, in presa con la Donna, può incassare soltanto un'altra presa (la quarta per i difensori) con l'Asso di picche.

E se sulla quarta cuori Sud avesse scartato una fiori restando con tre fiori e tre picche?

In tal caso vinto il ritorno a fiori di Nord con l'Asso avreste proseguito con Re di fiori e fiori mettendo Sud in presa e costringendolo a ritornare a picche.

La Donna di picche avrebbe rappresentato la vostra nona presa.

Senza nulla togliere ai meriti vostri e di Cullin, possiamo osservare che una migliore difesa avrebbe battuto il contratto.



**holiday
bridge**

HOLIDAY BRIDGE

con Ettore Bortolotti organizzatore FIGB

CHIANCIANO
la città della salute

dal 13 al 18
maggio 2014

PUGNOCHIUSO
dal 14 al 21
giugno 2014

GALLIPOLI
dal 6 al 20
settembre 2014

CHIANCIANO € 270 pensione completa bevande incluse (singola € 345)
L'hotel Sole & Esperia*** è un accogliente albergo costituito da due strutture alberghiere distinte con 108 camere da letto, ospitate all'interno di un lussureggiante parco privato di 12 mila metri quadrati e situati a pochi metri di distanza dalle Terme di Chianciano e dalle nuove Terme Sensoriali. Luogo di cura e di relax ma anche punto di partenza per scoprire le bellezze della Toscana e della vicinissima Umbria.

PUGNOCHIUSO: Camera standard: € 490 – camera superior: € 560
Supplemento Singola € 140 - pensione completa bevande incluse. L'hotel IL FARO**** è il più grande e accogliente Hotel del Resort Vacanze all'interno del Parco Nazionale del Gargano tra la Foresta Umbra e due baie contigue di mare cristallino: la baia di Pugnochiuso e la baia di Portopiatto. Da Pugnochiuso si possono visitare Vieste, Peschici, Manfredonia, Rodi Garganico e Mattinata.

GALLIPOLI due settimane a scelta pensione completa bevande incluse
dal 6 al 13 € 525 - dal 13 al 20 € 475 - Intero periodo € 970
Supplemento singola € 20 al giorno. L'Ecoresort Le Sirenè*** sorge nella tranquillità di una delle più suggestive baie della Puglia. La struttura, veramente eccezionale, è immersa nel verde di una lussureggiante pineta privata e degrada in un lungo e dorato arenile nel mare cristallino di Gallipoli.

www.holidaybridge.net Info: 349.327.0944 - ettorebortolotti@libero.it

TAUTOGRAMMA

Un tautogramma è una frase o un testo più lungo, in cui tutte le parole cominciano con la medesima lettera.

di Renato Allegra



Convenientemente consapevoli
conoscenze conquistate, comunque
carenti credito, cominciammo
caritatevole colletta.

Cercavamo capitali, che ci conducessero
competizione Campionati, comunicando
convinzione conquista cima classifica.

Contattammo con circospezione cari congiunti,
conoscenti, condomini, casigliani, colleghi circolo
canasta, compagni cellula comunista.

Congiuntamente codardi, calcolando calamitose
conseguenze, custodirono capitalizzato capitail-
gain. Camaleonti, carogne!

Caparbi, continuammo cercare colloqui con
commercial-bankers californiani, califfi ciprioti,
cineasti cecoslovacchi, canonici camaldolesi,
capitani carabinieri, call-girls cagliaritano,
concubine callipigie, calciofilo culattoni,
chansonniers cinquantenni.

Calamitavamo cantilena conosciuta, ceteris-
paribus.

Cominciammo commercio cineserie: candelieri,
calumet, chimoni, calzari, costumi confezionati
cashmere, contraccettivi cantonesi, candidi
condoms, carezzevole cannabis, corroborante
cocaina. Correvamo capofitto, con coraggio,
complessivamente cuor-contento, confidando
celere conclusione.

Ciononostante, Cassandre ci confermavano
conduzione camposanto.
Cilecca, capolinea, Caporetto, capitolazione,
caput!
Corbellerie!

Con circospezione carezzammoci cosiddetti...,
confidando chiappe.
Consultata chiromante, confortata cabala,
chiaroveggemmo chimera:

Commerciare cibo!

Curando convenientemente clienti creditori,
criminalmente ciarlari, cambiammo celermente
categoria.

Catechizzammo, carezzevolmente, confuse
creature, che cedettero contrite.

Con charme celebrità culinarie, conferite
cordon-bleu, calcolavamo calorie, con contenuto
consumo.

Conquistati, comprarono capricci cucina
casalinga, crapule crepelle:

Corposi consommè cappelletti, campestri
cruditée, caciucco con cicoria, crespelle
catanzaresi, costate chianina, ceci crudi/cotti,
caponate condite, cernie cagliaritano, carpioni
capitone cecoslovacco, cotolette comasche con
cren, cacciagione croata, cosciotti croccanti,
crostacei, caviale, caciocavallo, camembert,
cacao cubano, canditi caraibici, creme catalane,
confetture casertane, cassate catanesi, caffè
colombiano.

Colmando contemporaneamente, copiosi calici
Chiaro, Cerasuolo, Cabernet, Chablis, Cirò,
coppe con Champagne Caucaso, Chardonnay,
Calvados, Cuba-libre, Cognac, Chartreuse. (Curaro
cistifellea)

Candidamente contenti, centuplicammo capitali.

Ci consentivano carrozza, calesse con chaffeur.

Calendimaggio carovana correva chilometri.
Cantilenando canzonette celestiali, concertavamo
conveniente canovaccio. Canonico corto-lungo?
Camuffammo Canapè Chiaradia con complesse
convenzioni coniate Cremoncini, Caiti, Cuzzi,
Canessa, Capriata, Cividin, Capodanno, Ceci,
Cesati, comprendenti Causa checkback, Comella
count-inverted.

Cessò carburante, capolinea caotica cittadina.
“Ciao ciao” con ciascuno. Cominciamo? Ciak.
Competevano compagni carburate:
Cohen, Chagas, Covo, Corn. “Caspita che calibri!”
Comechessia conquistammo capoclassifica.
Conducevamo competizione.

Capitò:

♠ J10
♥ 542
♦ K8543
♣ 857

N
O E
S

♠ A
♥ AK10763
♦ A76
♣ AKQ

Comparando comoda caduta, con commendabile competizione, ci costrinsero cinque cuori. Chapeau !

Cominciarono: ♠Cappa.
Chiappai. Consecutivamente capoccione cuori
♥(A): compare chicane cominciante ('ccipicchia)

Come concludere?

Costringerli cedere cuori combinando cessione carta che cade.

Condensato

Comunque cercate conclusione !

Chiamai capoccione (K), capì cartina (3), completamente cerebroleso, cardiopalma corrispondeva cheiropspasmo?
Comparve cartina. Chiesi cambio carta correttamente chiamata. Cominciò casino. Caratteraccio cattivo contendente, ceffo canagliesco, caldeggiava conferma, conforme condotta codice. (consapevole catastrofiche conseguenze ?).

-“Cervellotica castroneria”-
-“Che cianci? Campagnolo cerebroleso”
-“Cafone ciucco”.-
-“Clown ciarlatano”.-
-“Cocainomane ciucco”.-
-“Chiattonne catatonico”.-
-“Citrullo camorrista”.-
-“Cormacchia”.-
-“Cog..one”

Chiacchiere congestionate con contraccambiata coprolalia, commutarono colloquio collerico con canaio campestre, can-can carnascialesco.

Cominciò corale colluttazione !
Caddero cadreghe.
Cominciano cazzotti, coltelli, colt ?
Cataclisma !
Corridoi chiamarono Caposala Cariatidi:
“Corri-corri !”
Convenne celere, compìto, come costume.
Conoscevo come competente.
Carismatico chiese:
“Chiè?”

Cominciò contrapposto contraddittorio.
Cerbero chiedeva consumazione, comunque contravvenzione.

Contesa cessò con comprovato comportamento correttissimo compagno che convenne:

“Chiamò capoccione !”

Che chic. Complimenti !
Controllore condannò complotto chiedendo continuazione.
Consolidammo comando:
Campioni !

Campane con cherubici cori cantarono conquista.

Come costume, continuò consesso con cupida cerimonia : carezzando cosce conturbanti call-girls compromettenti, cotonate cortigiane consenzienti che, cantilenando con chitarre cha-cha-cha, cinguettando capricciose “Confusaefelice” (Carmen Consoli), concertavano complessi coiti.

Cinepresa catturò cronaca, cercammo conservare consenso consorti, celiando castronerie, camuffando compiacenti concubine, come comunicande compagne colonia.

Cialtroni !

Cinque Cuori

♠ J10
♥ 542
♦ K8543
♣ 857

N
O E
S

♠ KQ95432
♥ -
♦ J2
♣ 1064

♠ 87
♥ QJ98
♦ Q109
♣ J932

♠ A
♥ AK10763
♦ A76
♣ AKQ

Condensato :

A di picche - A di cuori - A di quadri - A di fiori
(nel pieno rispetto della gerarchia dei semi.)

Re e Q di Fiori - Re di quadri – Picche tagliata di 6
- 6 di quadri per Est

a) se gioca nero taglio di 3 e soprataglio di 4, poi cuori dal morto e se mette uno onore lo si lascia in presa, in caso contrario il dieci di cuori .

b) se gioca onore di cuori , basso e se dopo gioca nero, taglio e soprataglio e si resta in forchetta.

Caro compagno, carpischi con costante caparbietà capitolo conseguente.

Concordo col commiserare chi cattura conclusione cervellotica competizione, chiedendo consulenza calcolatore.

Comprova cronica cerebrolesione.

Convinte congratulazioni, cordiale commiato.

Ceativo compositore cazzeggio

TASSELLI LICITATIVI

RISPOSTA 2 ♣ FM SU APERTURA DEL COMPAGNO DI 1 NOBILE

di Gianantonio Castiglioni

Nello sviluppo tradizionale della licitazione, entrambi i compagni forniscono informazioni circa la propria distribuzione e la propria forza.

Alla fine della licitazione, uno dei due, prenderà la decisione circa il contratto finale.

Un avversario attento è quindi in grado di farsi un'idea abbastanza precisa su entrambe le mani dei dichiaranti.

In realtà lo scambio di informazioni non è strettamente necessario.

Sarebbe infatti sufficiente che uno dei giocatori potesse dare un 'occhiata alla mano del compagno, per essere in grado di decidere il miglior contratto. Mentre mostrare le carte al compagno è severamente proibito, lo stesso scopo può essere raggiunto con l'uso di relè interrogativi.

Su apertura di Nord di 1♥ o 1♠, quando Sud ha una mano FM o più, può usare il relè artificiale 2♣ che promette semplicemente di avere la forza sufficiente per raggiungere almeno un contratto di manche, senza specificarne la denominazione.

Da quel momento in poi Sud diventa il "capitano" che pone le domande a cui Nord deve solo rispondere e che, una volta nota la distribuzione di Nord, prenderà la decisione circa il contratto finale.

Gli sviluppi licitativi sono sostanzialmente diversi dalla tecnica tradizionale, ma una volta assimilati i concetti guida, la dichiarazione assume un tono molto più rilassato perché i compiti dei due compagni sono molto chiari: uno pone dei quesiti, l'altro risponde e chi domanda alla fine decide il contratto finale.

La tecnica a relè, comporta tre fondamentali vantaggi: un sostanziale risparmio di spazio licitativo, minori informazioni fornite agli avversari perché una delle due mani rimane sconosciuta ed infine una totale chiarezza di ruoli.

Il relè artificiale FM 2♣, su apertura di un nobile (5°+), ci può introdurre in questa diversa tecnica dichiarativa.

Sul relè FM 2♣, l'apertore non fa differenza tra mani di diritto e mani di rovescio ed ha solamente 3 risposte possibili:

NORD	SUD
1♥	2♣ = Artificiale FM o più
2♦/2♠/3♣	= bic. con 5+♥ ed a lato 4+♦/4+♠/4+♣
2♥	= monocolor con 6+♥
2SA	= bilanciata con 5♥ e resti 332

Nel caso di mano bicolore, Sud licita il 1° gradino

disponibile per chiedere ulteriori informazioni distributive impiegando la Sequenza Bic*

NORD	SUD
1♥	2♣ = Artificiale FM o più
2♦	2♥ = relè, eventuali S/V e lunghezza dei pali
2♠	= 5+♥/4♦ con S/V su cui 2SA chiede, con 4 risposte:
3♣	= 5♥ 4♦ e S/V basso cioè a ♣
3♦	= 5♥ 4♦ e S/V alto cioè a ♠
3♥	= 6♥ 4♦ e S/V basso cioè a ♣
3♠	= 6♥ 4♦ e S/V alto cioè a ♠

* Sequenza modificata recentemente grazie all'apporto dell'amico Paolo Uggeri.

NORD	SUD
1♥	2♣ = Artificiale FM o più.
2♦	2♥ = relè, eventuali S/V e lunghezza dei pali
2SA	= 5♥ 4♦ e resti 22
3♣	= 5+♥ 5+♦ e S/V basso cioè a ♣
3♦	= 5+♥ 5+♦ e S/V alto cioè a ♠

A questo punto Sud è in grado su concludere nel miglior contratto o, se del caso d'investigare la possibilità di uno slam chiedendo i controlli oppure usando la RKCBW a seconda degli accordi di coppia.

Nel caso di mano monocolor sesto o più, Sud licita il primo gradino disponibile per richiedere l'eventuale possesso di un S/V da parte dell'apertore:

1♥	2♣ = Artificiale FM o più.
2♥	2♠ = relè, eventuale possesso di S/V
	3 risposte:
2SA	= NO S/V quindi 6♥ 322 oppure 7♥ 222
3♣	= 6+♥ con S/V basso cioè a ♣
3♦	= 6+♥ con S/V alto cioè a ♠

Ancora una volta Sud ha un'ottima descrizione della mano di Nord e può concludere a manche o, se del caso, investigare lo slam.

Nel caso infine di mano bilanciata, Sud licita sempre il 1° gradino disponibile per identificare il doubleton di Nord con 3 risposte a gradino:

NORD	SUD
1♥	2♣ = Artificiale FM o più
2SA	3♣ = relè chiede il DBT con 3 risposte:
	3♦ = DBT basso cioè a ♣

3♥ = DBT medio cioè a ♦
 3♠ = DBT alto cioè a ♠

L'identificazione del DBT non è un narcisismo come potrebbe sembrare a prima vista perché permette di conoscere i due pali terzi.

Tali colori terzi potrebbero rappresentare il fit in un palo 5°+ di Sud.

Conosciuta la distribuzione dell'apertore, Sud è ora in grado di decidere circa la miglior manche o, se del caso, investigare lo slam.

Abbiamo visto all'inizio che l'apertore, sul relè 2♣ FM o più, nelle sue 3 risposte non fa alcuna differenza tra mani di diritto e mani di rovescio.

Potrebbe quindi capitare che Sud chiuda a manche quando Nord ha invece una vistosa mano di rovescio.

In tale caso, Nord non è autorizzato a cambiare la denominazione del contratto per il semplice motivo che né lui, né tantomeno gli avversari, ne conoscono la distribuzione.

Nord può però modificare il livello del contratto licitando a gradino, sulla conclusione di Sud, il numero di controlli posseduti partendo da 5.

Quindi se la conclusione di Sud fosse, per esempio, 4♥ Nord liciterebbe:

4♠ = ho 5 controlli ti servono per andare a 6♥?
 4SA = ho 6 controlli ti servono per andare a 6♥?
 5♣ = ho 7 controlli ti servono per andare a 6♥? etc.

A questo punto Sud, sapendo che normalmente per un piccolo slam occorrono 10 controlli sulla linea, deciderà se fermarsi a 5♥ o concludere a 6♥.

Abbiamo esaminato gli sviluppi delle aperture di 1♥ e 1♠ con la risposta 2♣ FM, perché è ormai estremamente diffuso fare tali aperture con un palo almeno 5°.

Qualora doveste decidere d'impiegare anche l'apertura di 1♦ con minimo 5 carte, impiego ormai non più tanto raro e che comporta numerosi vantaggi, i medesimi sviluppi sopra riportati sono applicabili a tale apertura senza alcuna variazione.



Gianantonio Castiglioni
www.fioribicolore.ch



TORNEI DI BRIDGE CON CLASSIFICA FINALE
 ORGANIZZAZIONE: LINO BONELLI (349 4308556)

Dal 14 al 21 giugno 2014

Pacchetto 7 giorni per persona
acqua minerale, vino, caffè' inclusi ai pasti

in camera doppia

mezza pensione 590,00 euro
 pensione completa 660,00 euro

in camera singola

mezza pensione 730,00 euro
 pensione completa 800,00 euro

Ulteriore sconto del 4%

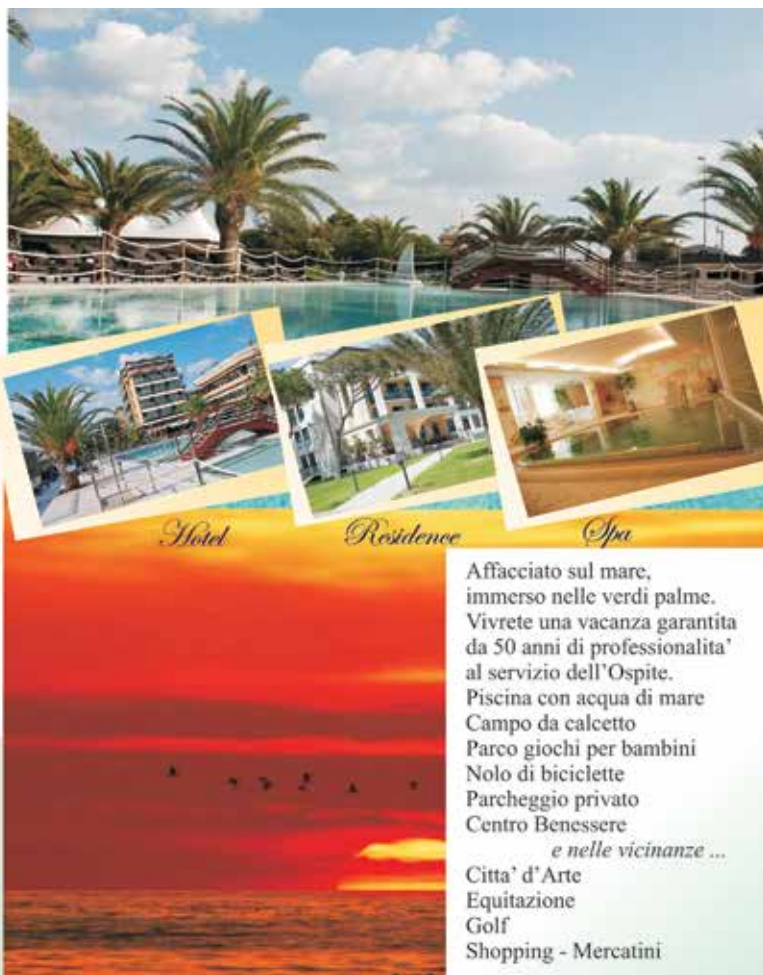
per prenotazione effettuate entro il 30/04/2014.

Eventuale tassa di soggiorno da pagare in loco.

per informazioni e prenotazioni

HOTEL CAESAR ★★★★★ - Versilia
 viale Bernardini 325 - Lido di Camaiore - Lu
 Tel. 0584 617 841 - Fax 0584 610 888

www.caesarhotel.it info@caesarhotel.it



Affacciato sul mare,
 immerso nelle verdi palme.
 Vivrete una vacanza garantita
 da 50 anni di professionalità
 al servizio dell'Ospite.
 Piscina con acqua di mare
 Campo da calcio
 Parco giochi per bambini
 Nolo di biciclette
 Parcheggio privato
 Centro Benessere
e nelle vicinanze ...
 Città d'Arte
 Equitazione
 Golf
 Shopping - Mercatini



Il tempo manca solo a chi non ne sa approfittare.

Gaspar Melchor de Jovellanos

www.iltempo.it



FRANCIA



di Enzo La Novara

A partire da questo numero, insieme a collaboratori, che cambieranno di volta in volta, metterò la lente di ingrandimento sulla organizzazione del bridge nelle altre nazioni, individuando quelle più significative. Lo spirito con cui viene presentata questa ricerca non è il confronto tra il nostro mondo e quello degli altri, ma solo la curiosità di sapere come viene vissuta la nostra passione nelle varie parti del mondo. In considerazione del fatto che siamo la nazione campione del mondo in carica, che la storia dei nostri risultati sportivi è leggendaria, che l'organizzazione tecnica italiana eccelle indiscussa nel mondo, verrebbe da pensare che dovrebbero essere gli altri a studiare le nostre abitudini, però, certamente in Italia, ma anche in altre parti del mondo, siamo in crisi

di vocazioni, poche persone si avvicinano al nostro gioco e quindi informarsi non fa male.

La Francia è la prima nazione che osserviamo, per vari motivi: è geograficamente vicina all'Italia, gli abitanti culturalmente sono nostri cugini, negli ultimi anni il bridge ha avuto uno sviluppo impressionante nel numero di iscritti e praticanti in tempi in cui si dice che i giovani siano distratti da altre attività e che l'offerta di passatempi ed interessi sia infinita, più interessante e moderna.

Hanno collaborato a questa ricerca: Eria Franco, Deborah Campagnano, Minnie Tananbaum, che ringrazio per il loro entusiasmo.

Non c'è stato bisogno di imporre quote rosa: sono tutte signore.

La Francia vanta un importante palmares di vittorie.

OPEN

Nel 1956 la Bermuda Bowl si gioca a Parigi, è un'occasione troppo ghiotta e la Francia non se la lascia scappare.

Questa volta i Moschettieri sono sei: Renè Bacherich, Pierre Ghestem, Pierre Jais, Roger Lattes, Bertrand Romanet, Baron Robert De Nexon.

Tutti nomi straordinari.

Da notare tra gli altri *Pierre Ghestem: che bicolori giocate?*

La seconda Bermuda Bowl arriva nel 1997 con un'altra generazione di grandi giocatori: Paul Chemla, Michel Perron, Christian Marì, Alain Levy, Hervé Mouiel, Frank Multon (adesso gioca per Monaco).

In mezzo a questi due grandi acuti ci sono le medaglie d'oro in quattro Olimpiadi:

1960 a Torino, 1980 a Valkenburg, 1992 a Salsomaggiore, 1996 a Rodi.

LADIES

Venice Cup: due vittorie.

2005 Estoril, 2011 Veldhoven

Una grande, giovane leva di giocatrici molto brave: Bénédicte Cronier, Danièle Gaviard, Catherine D'Ovidio, Silvie Willard, Nathalie Frey, Vanessa Rees, Joanna Neve.

SENIOR

Un titolo mondiale.

2011 a Veldhoven

Dal cambio di millennio in poi è stata la nazionale femminile ad avere i migliori risultati.

In ciò ciascuno troverà una propria verità, la discussione è aperta.

Bridgisticamente, e non solo, stiamo parlando di una tra le nazioni più importanti del mondo il cui stile di gioco è molto concreto e corretto.

I migliori giocatori del passato sono i vincitori delle competizioni ricordate prima, nel presente oltre a Levy, Chemla, Marì, ci sono Multon (adesso, come detto, gioca per Monaco con Fantoni, Nunes, Helness, Helgemo, Zimmerman), Quantin, Bompis, Thomas e Michel Bessis, padre e figlio che frequentano con successo anche Salsomaggiore.

Tra le ladies quelle riportate sopra più la Hugon, ma, se nelle posizioni alte delle classifiche trovate una certa Zochoswka, non sorprendetevi: è sempre la Neve.

Gli iscritti alla Federazione sono 99.015 (2013), suddivisi in 53.611 donne e 45.404 uomini, i club affiliati sono 1204.

Il bridge in Francia è stato organizzato a due velocità: quello del pomeriggio e quello dei campionati. Clima educato sempre e, soprattutto nei tornei del pomeriggio, un atteggiamento soft e molto rilassato. I campionati sono frequentati da un'altra tipologia di giocatori, più competitivi e più preparati, anche se sempre rispettosi verso compagni e avversari, mai nessuna voce che si alza sopra le altre durante le sessioni di gioco.

Mi ricordo che provai questa sensazione, inusuale rispetto all'Italia, agli europei di Mentone nel 2003: giocavo il misto e per tutta la durata del torneo fui sorpreso dal silenzio della sala.



Catherine D'Ovidio

In Francia si organizzano molti campionati nazionali e il calendario prevede che le competizioni femminili avvengano in date diverse rispetto agli Open, così le donne possono partecipare ad entrambe. Si paga un campionato alla volta dal costo di 30 euro. Se si va avanti si paga ancora, sessione per sessione.

Squadre

Senza entrare nel dettaglio delle serie minori che si giocano in sede locale, la divisione nazionale è a 12 squadre, si gioca a Parigi nella sede della FFB in tre week end separati, solo sabato e domenica, con rimborso spese da parte della federazione a seconda della provenienza.

Chi viene da più lontano riceve circa 200 euro a trasferta.

Formula con promozioni e retrocessioni.

Dalle serie inferiori escono, dalle varie divisioni, due squadre che disputano la finale, sempre a Parigi.

Interclub

È come il nostro societario, c'è solo open.

Ogni club può iscrivere quante squadre vuole ed è diviso in serie, a seconda della classifica dei componenti della formazioni.

Si parte dalla fase locale fino alla finale di Parigi.

Coppa di Francia

KO secco con accoppiamenti a sorte.

Si parte in fase locale, dagli ottavi a Parigi.

Solo open.

Campionati a Coppie

Come le squadre: si parte dalla fase locale con finali a Parigi in due week end, solo sabato e domenica, con promozioni e retrocessioni.

Campionato Dames

Squadre: come l'open, ma su due week end invece di tre.

Coppie

C'è solo la finale nazionale, le altre ogni anno ricominciano tutte da capo, solo la coppia vincitrice delle fasi locali ha diritto all'accesso diretto alla fase nazionale.

Campionati misti

Squadre.

Ogni anno si parte da capo, fino alla finale.

Coppie.

Un girone di finale nazionale, tutti gli altri ricominciano da capo.

Senior

Giocano infrasettimanalmente.

Presso i circoli non si giocano mai le competizioni, ma solamente tornei federali.

Le sedi per i campionati si finanziano localmente con una parte della quota tornei nei club della propria giurisdizione.

La quota che i tornei locali versano per l'organizzazione dei campionati è di 0,95 euro a coppia.

Per i simultanei la quota è di 2,35 euro per coppia, gli equivalenti dei nostri light e di 5,25 euro a coppia per i Super Rondes Sociétés Général, il nostro Grand Prix, che si giova del commento di ogni mano da parte di esperti.



Omar Sharif, Paul Chemla, Alain Levy

Il 95% dei tornei che si giocano in Francia sono Mitchell da 28-30 mani, due board per tavolo.

Il costo dell'iscrizione è di 6-8 euro a giocatore e non ci sono premi, al massimo una bottiglia di vino alla coppia vincitrice oppure un bonus gratuito per il torneo seguente. Quando va bene, si può vincere un pasto offerto da un ristorante piccolo sponsor.

I tornei pomeridiani sono molto affollati, quelli serali, soprattutto nelle grandi città, e Parigi in questo è la punta dell'iceberg, sono meno frequentati a causa di un maggior timore o malessere ad uscire di casa.

Il calendario federale lascia molti spazi alla organizzazione di festival, tornei di beneficenza, manifestazioni varie e locali, ma in ogni caso come già detto, le utenze sono spesso diverse.

Per fare un esempio, nell'ultimo week end dell'agosto 2013, sono stati organizzati due grandi festival in contemporanea, uno al sud alla Grande Motte con 194 coppie nell'open e 200 nel misto e uno al nord, a Tourquet Paris plage, vicino a Calais, con le medesime partecipazioni.

Nei Festival, ma anche in quasi tutti gli altri tornei, si gioca solo di pomeriggio, lasciando mattine e sere libere da impegni bridgistici, con libertà di organizzarsi attività collaterali.

Sistemi usati

Paragrafo cortissimo: usano tutti la quinta nobile, miglior minore, con pochissime convenzioni.

Se nella generalità delle coppie la dichiarazione non è estremamente variegata, il gioco della carta è abbastanza livellato vicino alla sufficienza.



Silvie Willard

I tornei locali sono vissuti con atteggiamento soft da tutti, organizzatori e partecipanti.

Vi è l'abitudine di prenotare il tavolo con una telefonata al direttore o al club, avendo anche la facoltà di scegliere la linea.

Essendoci pochi o nessun premio in denaro prevale la parte sportiva del gioco.

Dall'esterno del nostro mondo, il bridgista non è visto come un giocatore di carte, bensì come una persona intelligente che svolge una attività interessante.



Frank Multon

Il bridge in Francia si sviluppa attraverso vari canali.

La Federazione Francese ha commissionato a una agenzia di pubblicità una campagna pubblicitaria con una serie di spot molto belli e centrati, stimolando l'interesse del gioco.

(Navigando in internet si possono vedere)

Il bridge nelle scuole è una realtà affermata.

La suddivisione tra giocatori da campionato ed amatori è molto marcata.

NEL CHIANTI CLASSICO TRA FIRENZE e SIENA 24 - 31 AGOSTO 2014



HOTEL BORGO SAN LUIGI****S

euro 630,00 in ½ pensione a persona compreso acqua minerale e caffè

inoltre a bordo piscina serata con degustazione vini, serata con Barbeque e serata di Gala con musica

Immagina un borgo rurale del '600 nella campagna Toscana del Chianti Classico tra Firenze e Siena e fedele alla struttura originale di epoca rinascimentale, adagiato sulle dolci colline del Chianti in 60.000 mq di parco. Dispone di 73 camere da sogno, tutte affacciate sul parco, arredate con mobili d'epoca, pavimenti in cotto toscano, romantici letti a baldacchino, aria condizionata, tv satellitare, internet, piscina olimpionica, campi da tennis, biliardo. Organizzazione Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia) - Tornei Pomeridiani e Serali

Suppl. giornaliero a persona: pranzo € 25, camera sing. € 35, doppia uso sing. € 40, Parcheggio gratuito, accettati cani di piccola taglia.

Termine di Prenotazione 24 luglio 2014 – cell. 392-01.70.675 - www.vanniugo.org



Possibilità di transfert dalla stazione di Firenze all'Hotel (minimo 3 persone) euro 30 a persona. Ore 19,00 cocktail di benvenuto

NUOVI COLLEGGI SCOPRI



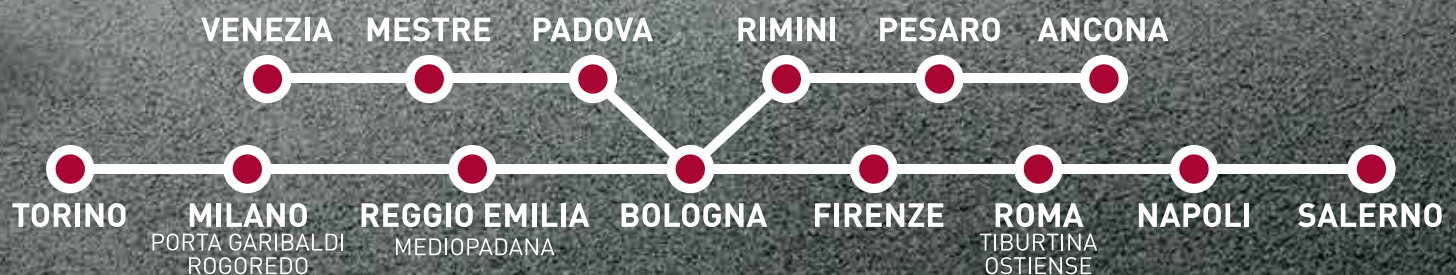
QUEST'ANNO CON ITALO TROVERAI SEMPRE UN TRENO ADATTO A TE:

- 52 VIAGGI GIORNALIERI
- NUOVI SERVIZI NO STOP ROMA-MILANO-TORINO E MILANO-ROMA-NAPOLI
- NUOVI COLLEGAMENTI CON RIMINI, PESARO, ANCONA
- NOVITÀ SMART XL: EXTRA-COMFORT E TANTO SPAZIO IN PIÙ

ITALOTRENO.IT PRONTO ITALO 060708.



GAMENTI, NUOVI ORARI. LE NOVITÀ ITALO 2014.



.italo 
Lo amerai come se fosse tuo.

IL CONTE di SBROJAVACCA

di Paolo Farina

A Torrate di Villotta, frazione del comune di Chions, c'è una antica torre in mattoni a forma quadrata.

È tutto quello che resta del Castello, eretto nel 1100, che per secoli era stato oggetto di attacchi da parte dei vari signorotti della Marca Trevigiana.

Si narra che nel 1251 il castello fosse stato posto sotto assedio da Alberigo da Romano, fratello del feroce Ezzelino III. La situazione era drammatica, le truppe nemiche avevano soldati e armi in soprannumero, gli alleati erano troppo deboli e timorosi per venire in soccorso e la vita della signoria era in grave pericolo, quando il signore del castello ebbe un'idea folgorante.

Fece portare sui bastioni del castello una vacca, forse una delle ultime sopravvissute, la fece imbragare e appendere fuori dai merli della torre e poi la fece "sbrogliare" lasciandola cadere tra gli assediati.

Il messaggio al nemico era chiaro: siamo forti e abbiamo così tante provviste che sopravviveremo al vostro assedio per mesi!

Alberigo ebbe qualche dubbio ma poi interruppe l'assedio e il borgo fu salvo. Da allora i signori di Chions furono chiamati "Signori di Sbrojavacca".

Una sera di 850 anni dopo, al circolo di Portogruaro, Carlo Ferrato conte di Sbrojavacca, stava giocando a bridge con gli amici e gli capitò questa mano: seduto in Sud aveva:

♠ Q J 9 4 ♥ K 5 4 ♦ A K Q 7 3 ♣ K

La licita, NS in zona:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♥	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♣ ¹	passo
4 ♦ ¹	passo	4 ♠	passo
5 ♣ ¹	passo	5 ♦ ¹	passo
5 ♥ ¹	passo	6 ♠	

¹ cuebid

Ovest attaccò di Asso di cuori e venne giù il morto:

♠ AK108
♥ J1032
♦ 6
♣ AQ76

N
O E
S

♠ QJ94
♥ K65
♦ AKQ73
♣ K

Est scartò il 4 e Carlo si vide perduto.

Era sicuro che Ovest avesse 5 carte di cuori e che la continuazione a cuori sarebbe stata tagliata da Est.

Immediatamente però qualcosa nel suo DNA gli venne in aiuto e, memore del suo avo, decise di "sbrogliare" velocemente anche lui la sua "vacca" e scartò il Re di cuori!

Ovest si fermò un po' a pensare poi tornò a fiori e Carlo fece il suo impossibile slam!

Ecco la smazzata completa:

♠ AK108
♥ J1032
♦ 6
♣ AQ76

♠ 65
♥ AQ987
♦ J10
♣ J1098

N
O E
S

♠ 732
♥ 4
♦ 98542
♣ 5432

♠ QJ94
♥ K65
♦ AKQ73
♣ K

Se Carlo non avesse scartato il Re, per Ovest sarebbe stato naturale tornare a cuori e Est avrebbe tagliato condannando lo slam a una presa di caduta.



La Torre del Castello di Torrate di Villotta

FACCIAMO CARTE FALSE

di Enrico Guglielmi

Tutti i giocatori di bridge sanno bene quali pericoli si annidino negli automatismi.

Questi meccanismi mentali, pressati nella nostra testa dagli istruttori quando eravamo allievi, ci sono stati all'epoca utilissimi per comprendere gli schemi del gioco ed evitare gli strafalcioni più eclatanti. Onore sopra onore, il terzo carica, scartare le cartine e non sprecare gli onori, roba così.

In qualche caso però bisogna saper uscire dagli schemi e giocare una carta diversa da quella prevista dalle regole.

A volte è la mano che lo richiede dal punto di vi-

sta tecnico: si sa che a bridge ogni regola è farcita di innumerevoli eccezioni. Altre volte però lo si fa perché vogliamo suggerire all'avversario – anch'egli in lotta con i suoi personali automatismi – che le cose non stiano come sono nella realtà, e dargli una possibilità di sbagliare giocando una carta diversa da quella che lui si aspetta: una carta falsa. Vedrete che a volte si tratta di sfumature, di carte innocenti, apparentemente equivalenti o chiaramente inutili: eppure, se farete lo sforzo di pensare con la testa del nemico, improvvisamente capirete quali dubbi possano innescare.

Il falso amico

A me non capita mai, ma dicono che a volte succeda, che l'avversario faccia un attacco favorevole.

Ad esempio, muovendo contro licite poco esplicative tipo 1SA-3SA può succedere che il giocatore in attacco sia lungo proprio nel palo di sviluppo del dichiarante e quindi lo scelga per l'uscita. In queste situazioni è spesso necessario lasciare, per guadagnare un tempo o conservare una comunicazione; e tuttavia si vorrebbe che l'avversario proseguisse nel seme.

Come fare per incoraggiarlo?

Guardate questa mano:

♠ K82		
♥ A63		
♦ 1063		
♣ A732		
♠ 753		♠ 10964
♥ QJ108		♥ 952
♦ KQJ9		♦ 5
♣ 104		♣ QJ985
	N	
	O E	
	S	
♠ AQJ		
♥ K74		
♦ A8742		
♣ K6		

Sulla dichiarazione per l'appunto di 1SA-3SA Ovest, povera anima, attacca di K♦.

L'attacco non ci dispiace nemmeno un po' perché abbiamo otto prese di testa ma l'unico seme da cui possiamo tirare fuori la nona presa è proprio quadri. È chiaro che lo troveremo maldiviso, ma questo non è grave perché ci basta affrancare la quinta carta per essere in porto.

Il fatto è che l'avversario è in vantaggio di un tempo: ha tre arresti nel seme, e se li utilizza per sfondare a cuori o a fiori può liberare prese sufficienti a metter-

ci sotto. Prendere con l'Asso e tornare nel seme rivelerebbe la situazione in modo tale (Est scarterà di sicuro) da offrirgli la difesa giusta su un piatto d'argento: quindi bisogna lasciare e nello stesso tempo fargli sprecare un tempo inducendolo a continuare, ma quale carta falsa imbroglierà la situazione meglio in modo da produrre questo errore?

Ebbene, c'è una regola ben precisa.

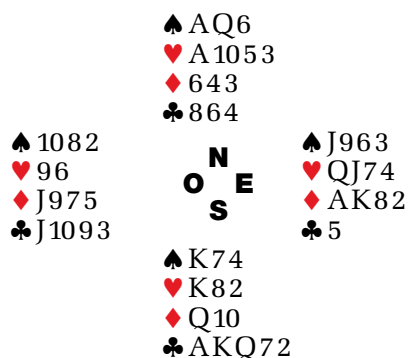
Dovete comportarvi come se foste voi il compagno: e quindi (attenzione: usando il loro metodo di segnalazione) chiamare con la carta opportuna. Come nei film di spionaggio in cui la CIA o il KGB decodificano il cifrario dei nemici e lo usano per inviare false informazioni.

Supponiamo che gli avversari scartino pari-dispari. Mettete il 7 e poi spostatevi sulla sedia di Ovest per ammirare il risultato del vostro depistaggio. Ovviamente, se è un buon difensore valuterà la possibilità che il 5 sia una carta obbligata, ma con il 7 avete rafforzato l'idea che il 5 sia stato scelto avendo a disposizione anche carte pari e quindi con lunghezza nel seme, ad esempio con 8542; e quasi certamente tornerà nel seme. Se scartate pigramente il 2, un buon difensore rifletterà che con tre cartine difficilmente il partner avrebbe incoraggiato, e con 8754 avrebbe probabilmente messo il 7: e girerà a cuori.

Se questo ragionamento vi sembra troppo complicato, non vi preoccupate per nulla e limitatevi ad applicare la regola che dice: comportatevi come se foste un falso compagno dell'attaccante. Chiamate se volete il ritorno, rifiutate se volete che cambi seme: e poi guardate come va a finire.

Il bello di questo sistema è che funziona qualsiasi sia il metodo di scarto avversario (a patto di conoscerlo, chiaro). Per esempio nella mano originaria, tratta da *Trézel* e quindi giocata in tempi in cui si chiamava con la carta alta, l'autore suggerisce di mettere l'8: se invece si gioca contro avversari moderni che chiamano con la piccola, si otterrà lo stesso risultato mettendo il 2.

Vediamo un altro esempio:



Ancora 1SA-3SA e ancora un attacco sfortunato: tra due semi quasi equivalenti ovviamente Ovest privilegia la sequenza. Con le fiori 3-2 Sud non avrebbe avuto alcun problema, perfino con l'attacco quadri visto che sono divise 4-4 fra gli avversari, ma visto l'attacco la cattiva divisione sembra inevitabile. Anche con la 4-1 il contratto si farebbe, cedendo una fiori e liberando il quinto giro, ma a patto di evitare il contrattacco quadri che a questo punto sarebbe fatale. Ovviamente non bisogna giocare A-K-Q di fiori e cedere il quarto giro, in quanto Est con i suoi scarti potrebbe comodamente indicare il ritorno gradito. È di gran lunga meglio filare l'attacco e sperare che Ovest continui, e come ormai sapete per incoraggiarlo nell'errore dobbiamo mettere il 7 se gli avversari scartano pari-dispari e il 2 se chiamano con la piccola.

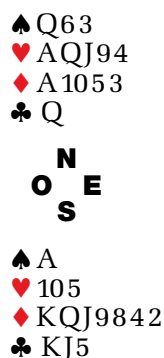
Per esempio, nel primo caso Ovest, in allarme perché vede solo carte pari al morto, si tranquillizzerà vedendo che almeno manca il 2, ipotizzerà qualcosa come Q-5-2 o addirittura K-Q-5-2 e sicuramente tornerà nel seme.

Notate che il metodo funziona anche all'incontrario, e cioè per rifiutare. Se non volete che l'avversario prosegua, rifiutate. L'idea di base è la stessa: se rifiutate e quindi nascondete una carta di chiamata, instillate nell'attaccante il sospetto che ce l'abbia il compagno e che non l'abbia usata, e inevitabilmente se ne chiederà il motivo.

L'onore inatteso

A volte gli onori non servono a niente, e in questi casi tendiamo a considerarli scartine qualsiasi trascurando il loro potenziale di presa perché nella mano che stiamo giocando non lo possiamo sfruttare. Ma è possibile che gli avversari non si rendano conto di questa inutilità, e se inquadrriamo la situazione possiamo volgerla a nostro vantaggio.

Per esempio, proviamo a giocare questa mano:



Il contratto è 6 quadri e la difesa attacca con il J♠. Prendiamo in mano con l'Asso, battiamo due colpi di atout (Ovest è chicane) e tentiamo l'impasse di cuori.

Est prende e torna fiori per l'Asso del compagno. Una sotto.

Mano banale, si può passare alla successiva.

Ma torniamo un attimo indietro.

Siamo sicuri di aver fatto tutto il possibile?

Io non direi.

Prima cosa: scommetto che non vi siete nemmeno accorti che al morto c'è la Q♠.

Tanto non serve, vero? a fronte dell'Asso secco.

Già, ma gli avversari cosa ne sanno che l'Asso è secco?

E allora intanto che è lì proviamo a metterla, questa benedetta Dama: Est copre e noi prendiamo di Asso (senza esitazioni, chiaro: a noi non servono).

Ora, prima di battere le atout (secondo miglioramento, onde evitare che Ovest utilizzi qualcuna di quelle sue orribili fiori dispari), facciamo l'impasse a cuori, e quando Est prende andiamo a sederci sulla sua sedia.

Cosa torniamo?

Fiori o picche?

Come vedete il dubbio c'è.

A picche il giocatore sembra proprio avere una perdente: a fiori chissà?

Avrà chiamato lo slam senza l'A♣?

E soprattutto: a cosa serviva passare la Q♠?

Se mando in fumo la killing lead del compagno, chi lo sente poi?

Se Est è veramente forte, si affiderà all'unico sottile indizio che lo può aiutare: la mancata battuta delle atout.

Si chiederà perché il dichiarante abbia rischiato il taglio a cuori se ci fosse stata la 5-1 e forse si darà la risposta giusta: voleva evitare scarti rivelatori, quindi ha una perdente che sta cercando di mascherare. E tornerà fiori, la carogna: pazienza... ma non tutti gli Est sono così malfidenti, ve lo posso assicurare statistiche alla mano.

E comunque almeno ci avrete provato.

Un altro esempio:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2♠	contro
5♣	5♦	passo	6♥
fine			

Dopo questa dichiarazione selvaggia Ovest attacca di 9♠, e a voi viene un accidente constatando che la vostra ardita e brillante chiamata di slam sta per essere vanificata da quell'impiastro del compagno,

che non ha trovato di meglio che mettersi in mano quattro carte di picche per l'inevitabile Asso-taglio nel seme.

Coraggio, non è il momento di arrendersi!

Visto che il Re è condannato, se provassimo a buttarlo sotto l'Asso?

Tanto andare down con la Donna o con il taglio costa uguale: ma cosa ne sa l'avversario che il Re non è secco?

L'attacco viene da una carta superiore alla nostra cartina, quindi potrebbe essere benissimo un doubleton. E noi potremmo avere una perdente sicura a Fiori che Est, facendosi tagliare la Dama di picche, ci permetterebbe poi di scartare sul Fante.

In fondo la licita ha lasciato ben poco spazio per chiarire.

Certo, Est può ipotizzare che le quadri forniranno scarti, e che quindi l'unica chance sia comunque picche; ma è evidente che abbiamo trasformato una sua certezza in un amletico dubbio.

Spero naturalmente che tutta questa riflessione, inevitabilmente non breve, l'abbiate fatta prima di giocare la prima carta dal morto – come di certo hanno cercato di inculcarvi generazioni di maestri – e non al momento di scartare di mano: altrimenti sarà stata perfettamente inutile...

Onori equivalenti?

Il giocatore, come è ovvio, non deve dare informazio-

ni a nessuno, e anzi deve confondere il più possibile le idee agli avversari sulle carte che ha in mano. Ma vi ricordate di farlo?

O piuttosto non tendete ad applicare, mentre giocate con il morto, gli stessi automatismi, le stesse regole di uscita e di scarto che vi hanno insegnato a usare in difesa per chiarire la situazione al compagno?

Vi do due consigli facili:

1) Quando avete scartine equivalenti, non giocate sempre la più piccola: anche se non avete un buon motivo per farlo prendetene una a caso (naturalmente se siete sicuri che non possano trasformarsi in vincenti).

Non siete obbligati a giocare la più bassa (né tanto meno a dare il conto...), quindi non date questo vantaggio all'avversario.

2) Quando avendo onori equivalenti partite per fare un sorpasso, convincetevi che nessuna legge vi obbliga a giocare il maggiore come quando siete in difesa; quindi, come minimo giocatene uno a caso.

Ma ancora meglio, riflettete se volete o no che la carta venga coperta subito e giocate di conseguenza, perché l'avversario automaticamente dedurrà che vi manca l'onore superiore.

ISCHIA-FORIO: 11-18 MAGGIO 2014

circa un chilometro di spiaggia privata e 9 piscine, due con acqua di mare, vi attendono



HOTEL TERME TRITONE**S**

8 giorni (7notti) in 1/2 pensione a persona - euro 560,00

Bellissimo e unico Hotel di categoria superiore direttamente sul mare con spiaggia privata, attrezzata con lettini e ombrelloni. Situato in uno dei posti più magici e affascinanti dell'isola inserito nella suggestiva Baia di S. Francesco. Un'oasi verde nella quale potrete passeggiare a lungo e respirare il profumo delle piante nel rispetto della natura, oppure camminare lungo la spiaggia di sabbia. Ricca Colazione a buffet, Cena alla carta con servizio al tavolo da dove potrete ammirare fantastici tramonti. Supp. giornalieri a persona: pranzo € 20 - Camera singola € 15 - vista mare € 15 - doppia uso singola € 40. Tutti i giorni Tornei Federali. Speciale Classifica Finale Individuale. Divieto di fumo durante i tornei. Accettati cani di piccola taglia **Parcheggio privato gratuito**. Piscine Sulfuree, Bagno Turco, Sauna, Palestra, Area Fitness, Cromoterapia, Beauty Farm. Reparto termale interno convenzionato Asl anche per Fanghi, Bagni Termali e cure inalatorie. Sezione Terapeutica Organizzazione Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia)

Servizio di pulman fino all'hotel da: Piemonte – Lombardia – Veneto – Toscana – Umbria

Transfert da stazione e aeroporto di Napoli fino all'hotel

Termine di Prenotazione 20 aprile 2014 – cell. 392-01.70.675 - www.vanniugo.org



Guardate questa mano:

♠ 653		
♥ 7		
♦ AK832		
♣ J874		
♠ J4		♠ 10972
♥ AJ965		♥ Q103
♦ Q54		♦ 976
♣ Q63		♣ K102
	N	
	O	E
	S	
	♠ AKQ8	
	♥ K842	
	♦ J10	
	♣ A95	

È inevitabile chiamare questo 3SA, avendo 25 in linea e una bella quinta; tuttavia, dopo l'attacco di piccola cuori per la Q e il nostro K, il contratto si rivela pericolosamente incerto perché il palo di sviluppo del morto è difficile da raggiungere.

Possiamo forse permetterci di cedere una quadri se le cuori sono 4-4, ma non ne abbiamo alcuna certezza e quindi l'ideale sarebbe incassarle tutte e cinque in fretta.

Chiaro che se la Q è in Est non c'è niente da fare: dobbiamo cederla e sperare che entrambi i semi rossi siano divisi.

Ma anche se è in Ovest, il problema è che se la mette sul J siamo costretti a lisciare per non perdere il collegamento con il morto: e di nuovo vinciamo con i semi rossi divisi e basta.

E se partiamo con il 10?

Come negli esempi precedenti, provate a mettervi in Ovest e ammirate come cambia totalmente il vostro ragionamento a seconda di quale carta vi venga presentata. Il J lo coprite al 100%, magari non per il motivo giusto – il blocco – o non solo per quello bensì sperando di promuovere un 10 al compagno, ma comunque lo coprite.

Il 10 non vi sognate nemmeno di coprirlo; perfino se avete intuito la possibilità di un blocco, sull'altro piatto della bilancia ci sta che il partner abbia J-x: e ovviamente non volete essere derisi per l'eternità per aver affrancato un seme gratis.

Un altro esempio:

♠ 103		
♥ 743		
♦ 852		
♣ K9842		
♠ KQJ84		♠ 9762
♥ 98		♥ J1052
♦ QJ7		♦ K63
♣ Q63		♣ 75
	N	
	O	E
	S	
	♠ A5	
	♥ AKQ6	
	♦ A1094	
	♣ AJ10	

La situazione è simile alla precedente, quindi non avrete alcun problema a prendere l'attacco a ♠ al primo o al secondo giro e a presentare lietamente il 10♣, che Ovest non copre per il solito motivo (dove diavolo è il J?) permettendovi di far correre un seme originariamente bloccato.

Si può sfruttare anche un automatismo simmetrico. Quando si presenta un onore l'avversario ne deduce immediatamente che si è in possesso anche di quel-

lo inferiore... ma sarà sempre vero?

Siete mai riusciti a mantenere un contratto in cui avevate Ax al morto e Qxxx in mano, e presentando la Q l'avversario, con il K terzo o più lungo ma senza il J, ha lisciato per non affrancare il vostro palo? Se è la vostra unica chance provateci, magari all'inizio della mano quando le cose non sono ancora chiare ai difensori, e mi saprete dire.

Oppure, con Kxx in mano e Jxxx al morto senza ingressi, uscite di K: se A e Q sono separati vincerà. Guardate allora questa mano e contemplate quanto lontano ci si può spingere su questa strada:

		♠ Q53
		♥ 106
		♦ KQJ832
		♣ J9
♠ J106		♠ A974
♥ J8732		♥ KQ5
♦ 96		♦ 1054
♣ A62		♣ Q85
	N	
	O	E
	S	
	♠ K82	
	♥ A94	
	♦ A7	
	♣ K10743	

Il solito 3SA sfortunato: questa volta i punti sono solo 23, ma appurato che la quadri è chiusa è davvero difficile stare lontani dalla manche, che sembra però condannata senza appello dall'attacco cuori. Non serve nemmeno lisciare l'attacco perché gli avversari hanno ben due assi per passarsi il gioco.

Eppure questo contratto, come racconta *Trézel*, è stato realmente mantenuto proprio sfruttando in modo delizioso il fatto che gli avversari non sapevano cosa avesse in mano Sud, e guardate come.

Prendiamo subito la Q di Est con l'Asso per dare la sensazione di avere un doppio fermo, e poi seguite bene:

- incassiamo l'A♦ e poi ci fermiamo: in questo modo i difensori immagineranno che sia secco
- presentiamo il K♠: e Est facilmente liscierà per impedire che la Q♠ faccia da ingresso al morto
- presentiamo il K♣: e sarà il turno di Ovest di lisciare per sterilizzare nello stesso modo il J♣, ignaro del fatto che la Q non l'abbiamo mai vista
- e a questo punto cerchiamo di non inghiottire le orecchie con un sorriso mentre mettiamo sul tavolo il 7♦ dicendo: 'Be', se proprio non volete mandarmi down mi toccherà fare nove prese'.

E in difesa?

Ecco, in difesa le cose sono più scivolose.

Considerate infatti che il giocatore non deve coordinare il suo gioco con nessuno, per cui può permettersi qualsiasi 'falsità' senza rischi di fraintendimenti; così non è per i difensori, i quali corrono costantemente il rischio di ingannarsi a vicenda.

Quindi non vi presenterò tranelli o colpi spettacolari, basati però su divinazioni del compagno che riesce miracolosamente a non essere sviato.

Richiamerò invece la vostra attenzione su qualche figura classica, alcune conosciute, altre meno, in cui è obbligatorio nonché privo di pericoli cercare di ingannare il giocatore sfruttando la sua mancata conoscenza della posizione di carte chiave, senza che il compagno possa esserne influenzato.

Per esempio, un classico è l'attacco a SA del partner

verso il vostro AQx.

Probabilmente sapete già che si deve passare la Q: infatti se il K ce l'ha il compagno è uguale, ma se l'ha il giocatore ed è almeno terzo, mettendo l'Asso gli permettete di prendere al terzo giro e tagliare le comunicazioni nel seme. Se invece mettete la Q deve per forza giocarlo subito, perché non sa dov'è l'Asso e quindi rischia di non farselo più.

Questa figura è invece meno conosciuta ma molto efficace, quando capita:

	AK9xxx	
Xx		J10x
	Qx	

In Est, sulla battuta della Q date il 10 o il J.

Non vi costa niente, qualsiasi sia la seconda carta del compagno, e apre la strada ad un sorpasso perdente che nelle carte non esiste (è evidente che se sulla Q scartate la cartina il giocatore non può che battere in testa).

E guardate adesso questa posizione:

	AK9x	
10xx		Jxx
	Qxx	

Esiste qualche sistema lecito per evitare che il dichiarante sfrutti la buona divisione e incassi quattro prese nel seme? Non si direbbe, vero?

Ebbene, se l'amico inizia giocando piccola verso A-K del morto provate a mettere subito il 10, al primo giro...

E ora guardatelo riflettere.

Rientrerà in mano con la Q e osserverà con interesse la vostra cartina.

Poi rigiocherà verso il morto, ed ecco comparire da voi un'altra cartina.

E voi potete ascoltarlo, proprio come se parlasse a voce alta, mentre si chiede:

"E' mai possibile che abbia messo il 10 da 10xx? E perché mai? Evidentemente sta cercando di proteggere qualcosa nel seme".

E una volta su due passerà il 9, e d'ora in poi non si permetterà più di pensare che possiate essere così sciocchi da inserire il 10 con J-10-x-x.

Notate che mettere il 10 non può costare nulla, anche se il compagno come al solito non capisce: poco male.

Se ha il J o niente del tutto, come si vede, non ci spettano prese nel seme; se ha la Q la caduta del 10 non la compromette in alcun modo.

Vediamo un'ultima figura, che forse prima di questa lezione avreste sbagliato senza esitazione al tavolo.

Ora riuscirete a fare di meglio, specie sapendo che c'è sotto un inghippo e c'è da fare "qualcosa di strano".

	A8x	
???		QJxx
	???	

Siamo alle ultime quattro carte e dovete per forza muovere in questo seme, in cui vedete al morto l'Asso terzo al morto senza però avere idea di dove siano le carte nascoste.

Naturalmente giocate la Q, vero?

Non ci pensate nemmeno.

È chiaro che se il compagno ha il 10 o il K è perfettamente indifferente quale carta scegliate.

Dunque la figura che dovete temere è K-10 nella mano avversaria celata.

Ed è parimenti chiaro che se muovete la Q, e probabilmente anche se fate l'astuta uscita di J, siete fritti: il dichiarante prenderà al morto con l'Asso e sorpasserà il vostro onore residuo, ovunque sia il 9. D'altra parte se ha pure il 9 siete ugualmente in padella, qualsiasi cosa giochiate: anche uscendo piccola farà presa l'8 del morto, quindi non ci potevate fare niente.

Ma se il seme fosse ripartito così?

	A8x	
9x		QJxx
	K10xx	

Non pensate che se uscite di piccola il giocatore, non vedendovi le carte, proverebbe a stare basso giocandosi il doppio di probabilità che voi abbiate il 9 rispetto a Q-J?

Proviamo ora a modificare un po' la situazione:

	A8x	
???		Q9x
	???	

È con questa figura che dovete assolutamente uscire di Q, ipotizzando che il seme sia diviso:

	A8x	
Jxx		Q9x
	K10x	

mentre la piccola regalerebbe fatalmente la levée. E anche se il J fosse secondo e la Q quarta, provate a immaginare quali ragionamenti scatenereste nel povero Sud uscendo di onore.

Conclusione

Spero con questa carrellata di figure divertenti e - mi auguro - istruttive di aver stimolato in voi il desiderio di riflettere sulla necessità, ogni tanto, di giocare una carta fuori dagli schemi, sforzandovi di immaginare quale effetto possa avere sugli avversari e quali meccanismi mentali più o meno consci possa scatenare. Grazie a tutti per l'attenzione.

Bibliografia

Roger Trézel, *I quaderni del bridge* (vol. 2), Mursia

Edwin Kantar, *Il libro completo della difesa nel bridge*, Mursia



CLUB ROSA

LA NAZIONALE

FEMMINILE

Sabato 1 febbraio 2014 è la data di nascita della nuova formazione della Nazionale Italiana Femminile.

Alla fine delle selezioni del Club Rosa, dopo prove lunghe e complicate, sono state scelte le tre coppie che rappresenteranno l'Italia ai prossimi European Women Team Championship di Opatja, Croazia, dal 21 giugno al 1 luglio 2014.

Le eredi delle grandi signore del bridge, imprescindibile una nazionale senza di loro:

GABRIELLA MANARA – CATERINA FERLAZZO

Il presente:

ILARIA SACCAVINI – SIMONETTA PAOLUZI

Il futuro:

FRANCESCA PISCITELLI – MARGHERITA CHAVARRIA

Coppia di riserva:

le giovanissime **GIORGIA BOTTA - MARGHERITA COSTA**

È una nazionale duttile ed equilibrata.

Sono tutte cariche di gloria e volendo riportare l'elenco delle loro vittorie si potrebbero riempire varie pagine, tanti sono stati, nel corso degli anni, i successi nazionali ed internazionali conquistati da ciascuna.

Ci rappresenteranno al meglio.

Onore al merito anche alle non qualificate di questa selezione che avranno modo di riproporsi in futuro.



da sinistra Francesca Piscitelli, Ilaria Saccavini, Margherita Chavarria, Simonetta Paoluzi, Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara

LA SCALA DI CONVERSIONE ADOTTATA DA WBF, EBL E FIGB

i nuovi

VICTORY POINTS

di Antonio Riccardi

Nei corridoi di Salsomaggiore non era inusuale sentire un giocatore lamentarsi con frasi del tipo: “Abbiamo vinto cinque incontri e siamo retrocessi mentre XYZ ne ha vinti tre e si è salvato” oppure “eravamo in sfortuna, in molti incontri per 1 IMP non ci è scattato il Victory”.

Ciò poteva capitare perché la vecchia scala di conversione dagli IMP ai VP era in realtà quasi direttamente proporzionale al “numero di gol fatti” o, se vogliamo essere più bridgistici, alla differenza tra gli IMP fatti e quelli subiti con, come elemento peggiorativo, il fatto che il Victory scattava a scaglioni di 3 (4) IMP.

Per esempio, negli incontri su 16 mani si aveva:

0-2 15-15
3-7 16-14

da 17-13 al 22-8 ogni 3 IMP scattava un Victory
dal 23-7 al 25-5 ogni 4 IMP scattava un Victory

Questa scala non premiava adeguatamente la vittoria e questo rendeva il nostro sport differente da tutti gli altri.

Infatti, tra quelli più conosciuti, solo nella pallavolo una vittoria assegna un numero di punti in classifica variabile (3 vs 0 se si vince entro il quarto set, 2 vs 1 se si vince al tie-break).

Un altro elemento negativo era connesso al fatto che lo scaglione di punteggio determinava la trasformazione in VP e quando capitava il nostro giorno sfortunato...

Per le ragioni sopra dette paesi bridgisticamente avanzati (Polonia e Australia su tutti) avevano da tempo, per le competizioni interne, utilizzato una scala molto simile a quella recentemente adottata dalla WBF, EBL e ora anche dalla FIGB.

Le caratteristiche principali della nuova scala sono:

a) L'equilibrio tra i VP totali conseguiti dalle due squadre (si va da 10-10 a 20-0).

Ciò permette, rispetto alla precedente, di valutare anche percentualmente la propria prestazione mentre prima, col pareggio che valeva 15 VP e la vittoria massima che ne valeva 25 questa valutazione era impossibile.

b) La **diretta**, ma NON proporzionale!, **corrispondenza** tra ogni singolo IMP e i VP.

Conseguentemente il risultato finale spesso comporta la presenza di decimali.

(A livello di circolo sarà concesso utilizzare la così detta scala discreta che arrotonda i VP all'intero più prossimo ma, ovviamente, ciò determina la perdita di una parte dei vantaggi insiti in questo nuovo approccio)

c) Un significativo **premio alla vittoria**, infatti i primi IMP di distacco conseguiti variano in maniera sensibile il risultato in VP mentre l'impatto dei successivi è via via sempre meno efficace.

Per esempio, in un incontro di 8 mani, un solo IMP di distacco vale 0,44 VP.

(Risultato dell'incontro 10,44 – 9,56) mentre il 43esimo vale solo 0,05 VP.

Con la nuova scala la conversione IMP vs VP può essere calcolata, grazie a un complicato algoritmo, qualsiasi sia il numero di boards giocati (vedi www.ecatsbridge.com e, in fondo alla home page scaricate da “NEW VP Scale”).

I calcoli, comunque, sono già stati fatti, e li potete trovare sul sito della Federazione (cliccate nell'ordine: Circolari e Modulistica, Circolari Federali, Circolare del 10/1/2014).

Come noterete i calcoli sono stati effettuati per incontri sino a 32 boards; l'algoritmo permette anche di andare oltre ma la cosa risulterebbe inutile dato che in questi casi è abitudine giocare dei KO.

Nel 2013 ho già avuto occasione di fruire dei vantaggi della nuova scala.

Campionati Europei di Ostenda:

In un incontro dovette essere annullato un board.

La norma in vigore era fumosa e io, come arbitro responsabile, decisi di far calcolare il risultato in VP come se l'incontro si fosse svolto giocando un board in meno.

Avevo infatti a disposizione la tabella di conversione a me necessaria!

Questa prassi è stata successivamente formalizzata.

Festival di Juan Les Pins:

È stato provato un nuovo tipo di torneo a Coppie che potremmo chiamare “ogni board un match”.

In pratica ogni vostro risultato viene paragonato con **tutte** le altre coppie che hanno giocato quel board

(se voi avete segnato 300 perderete 3 IMP contro tutti coloro che hanno segnato 400 ma guadagnerete 5 IMP contro tutti coloro che hanno segnato 100).

Sommando tutti i paragoni possibili arriverete ad un risultato finale in IMP che verrà trasformato in VP utilizzando la nuova scala.

Notate come, a differenza del classico torneo IMP dove una scoppola di 17 IMP ve la portate dietro per tutto il torneo, qui vi costerà la perdita pesante di un singolo board = incontro ma avrete ancora altri 29 (nel caso di Juan) board = incontri in cui potrete recuperare.

Un altro vantaggio che potrebbe derivare dall'uso della nuova scala coinvolge il caso in cui viene assegnato uno score ponderale.

Nel recente Cavendish a squadre una informazione sbagliata aveva portato una coppia a cadere di tre prese contrate nel contratto di 3♥.

Appurato che, con la informazione corretta, la coppia avrebbe dichiarato un contratto a ♠ c'era da determinare il livello e il numero di prese che avrebbe realizzato.

L'ampio campo di esperti a disposizione e il paragone con altri tavoli permise di arrivare ad un affidabile score ponderato che si presentava così:

2 volte su 5 si sarebbero chiamate e fatte 4♠,

2 volte su 5 si sarebbe andati 1 down nel contratto di 4♠ e

1 volta su 5 la coppia si sarebbe fermata a 3♠.

Con le regole attuali, a prescindere dalla scala utilizzata, il risultato del board si calcola in questa maniera:

a) Si guarda il risultato nell'altra sala (nel caso 4♠-1 = 100 per i compagni dei danneggiati)

b) Si calcola il numero di IMP che ogni singolo risultato assegnato determina:

2 volte score pari = 0 IMP

2 volte 720 = 12 IMP x 2

1 volta 240 = 6 IMP

c) Si sommano gli IMP e si divide per 5
(0+0+12+12+6=30 / 5 = 6 IMP)

Perciò 6 IMP è il risultato del board per la coppia innocente che sommato a quello degli altri determinerà il risultato in VP.

Questo meccanismo, a mio parere già imperfetto, era comunque accettabile con la vecchia scala dove, salvo l'effetto scaglione, tutti gli IMP avevano lo stesso peso ma, con la nuova scala, dove ogni IMP ha un peso differente ritengo sia più logico calcolare il risultato in VP per ogni risultato assegnato e, alla fine, fare la media ponderale dei risultati in VP così ottenuti.

Staremo a vedere se questo mio suggerimento avrà futuro.

Tap grafiche 1

BRIDGE "IN" ARMONIA

Primavera - Estate 2014



PASQUA



GARDONE RIVIERA Grand Hotel Gardone ★★★★★
POSSIBILITÀ DI FRAZIONAMENTO SOGGIORNO

16 / 23 APRILE

11 / 18 MAGGIO
18 / 25 MAGGIO

ISCHIA Grand Hotel Regina Isabella ★★★★★ L

OSTUNI Masseria Santa Lucia ★★★★★
PRENOTAZIONI DOPPIE ENTRO 1 MARZO

14 / 21 GIUGNO

RIDUZIONE € 679 ANZICHÈ € 798

22 / 29 GIUGNO

VULCANO Therasia Resort ★★★★★

OSTUNI Masseria Santa Lucia ★★★★★

27 LUGLIO / 3 AGOSTO

27 LUGLIO / 3 AGOSTO
3 / 10 AGOSTO

CORTINA Grand Hotel Savoia ★★★★★

ISCHIA Grand Hotel Regina Isabella ★★★★★ L

21 - 28 SETTEMBRE

ISCRIZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA S.S.D. BIA A R.L. € 20,00

Per informazioni: Flavia Vecchiarelli 349 5197511 o Renato Belladonna 338 7251703

www.bridgeinarmonia.it info@bridgeinarmonia.it

WBF Continuous VP Scale

Questa è la scala usata dei Campionati e dei maggiori tornei a Squadre

IMPS	No of Boards									
	6	7	8	9	10	12	14	16	20	32
0	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00	10.00
1	10.50	10.47	10.44	10.41	10.39	10.36	10.33	10.31	10.28	10.22
2	10.99	10.92	10.86	10.81	10.77	10.71	10.66	10.61	10.55	10.44
3	11.46	11.35	11.27	11.20	11.14	11.05	10.97	10.91	10.82	10.65
4	11.90	11.77	11.67	11.58	11.50	11.38	11.28	11.20	11.08	10.86
5	12.33	12.18	12.05	11.94	11.85	11.70	11.58	11.48	11.34	11.07
6	12.75	12.57	12.42	12.29	12.18	12.01	11.87	11.76	11.59	11.27
7	13.15	12.94	12.77	12.63	12.51	12.31	12.16	12.03	11.83	11.47
8	13.53	13.31	13.12	12.96	12.83	12.61	12.44	12.29	12.07	11.67
9	13.90	13.65	13.45	13.28	13.14	12.90	12.71	12.55	12.30	11.86
10	14.25	13.99	13.78	13.59	13.43	13.18	12.97	12.80	12.53	12.05
11	14.59	14.32	14.09	13.89	13.72	13.45	13.23	13.04	12.76	12.24
12	14.92	14.63	14.39	14.18	14.00	13.71	13.48	13.28	12.98	12.42
13	15.24	14.93	14.68	14.46	14.28	13.97	13.72	13.52	13.20	12.60
14	15.54	15.22	14.96	14.74	14.54	14.22	13.96	13.75	13.41	12.78
15	15.83	15.50	15.23	15.00	14.80	14.46	14.19	13.97	13.61	12.95
16	16.11	15.78	15.50	15.26	15.05	14.70	14.42	14.18	13.81	13.12
17	16.38	16.04	15.75	15.50	15.29	14.93	14.64	14.39	14.01	13.29
18	16.64	16.29	16.00	15.74	15.52	15.15	14.85	14.60	14.20	13.46
19	16.89	16.53	16.23	15.97	15.75	15.37	15.06	14.80	14.39	13.62
20	17.12	16.77	16.46	16.20	15.97	15.58	15.26	15.00	14.58	13.78
21	17.35	16.99	16.68	16.42	16.18	15.79	15.46	15.19	14.76	13.94
22	17.58	17.21	16.90	16.63	16.39	15.99	15.66	15.38	14.94	14.09
23	17.79	17.42	17.11	16.83	16.59	16.18	15.85	15.56	15.11	14.24
24	17.99	17.62	17.31	17.03	16.78	16.37	16.03	15.74	15.28	14.39
25	18.19	17.82	17.50	17.22	16.97	16.55	16.21	15.92	15.45	14.54
26	18.38	18.01	17.69	17.41	17.16	16.73	16.38	16.09	15.61	14.68
27	18.56	18.19	17.87	17.59	17.34	16.91	16.55	16.26	15.77	14.82
28	18.73	18.36	18.04	17.76	17.51	17.08	16.72	16.42	15.93	14.96
29	18.90	18.53	18.21	17.93	17.68	17.24	16.88	16.58	16.08	15.10
30	19.06	18.69	18.37	18.09	17.84	17.40	17.04	16.73	16.23	15.24
31	19.22	18.85	18.53	18.25	18.00	17.56	17.19	16.88	16.38	15.37
32	19.37	19.00	18.68	18.40	18.15	17.71	17.34	17.03	16.52	15.50
33	19.51	19.15	18.83	18.55	18.30	17.86	17.49	17.17	16.66	15.63
34	19.65	19.29	18.97	18.69	18.44	18.00	17.63	17.31	16.80	15.76
35	19.78	19.43	19.11	18.83	18.58	18.14	17.77	17.45	16.93	15.88
36	19.91	19.56	19.24	18.97	18.71	18.28	17.91	17.59	17.06	16.00
37	20.00	19.68	19.37	19.10	18.84	18.41	18.04	17.72	17.19	16.12
38		19.80	19.50	19.22	18.97	18.54	18.17	17.85	17.32	16.24
39		19.92	19.62	19.34	19.10	18.66	18.29	17.97	17.44	16.35
40		20.00	19.74	19.46	19.22	18.78	18.41	18.09	17.56	16.46
41			19.85	19.58	19.33	18.90	18.53	18.21	17.68	16.57
42			19.95	19.69	19.44	19.02	18.65	18.33	17.79	16.68
43			20.00	19.80	19.55	19.13	18.76	18.44	17.90	16.79
44				19.90	19.66	19.24	18.87	18.55	18.01	16.90
45				20.00	19.76	19.34	18.98	18.66	18.12	17.01
46					19.86	19.44	19.08	18.77	18.23	17.11
47					19.96	19.54	19.18	18.87	18.33	17.21

IMPS	No of Boards									
	6	7	8	9	10	12	14	16	20	32
48					20.00	19.64	19.28	18.97	18.43	17.31
49						19.74	19.38	19.07	18.53	17.41
50						19.83	19.47	19.16	18.63	17.51
51						19.92	19.56	19.25	18.73	17.60
52						20.00	19.65	19.34	18.82	17.69
53							19.74	19.43	18.91	17.78
54							19.83	19.52	19.00	17.87
55							19.91	19.61	19.09	17.96
56							19.99	19.69	19.17	18.05
57							20.00	19.77	19.25	18.13
58								19.85	19.33	18.21
59								19.93	19.41	18.29
60								20.00	19.49	18.37
61									19.57	18.45
62									19.65	18.53
63									19.72	18.61
64									19.79	18.69
65									19.86	18.76
66									19.93	18.83
67									19.99	18.90
68									20.00	18.97
69										19.04
70										19.11
71										19.18
72										19.25
73										19.32
74										19.38
75										19.44
76										19.50
77										19.56
78										19.62
79										19.68
80										19.74
81										19.80
82										19.85
83										19.90
84										19.95
85										20.00

WBF Discrete VP Scale

Questa è la scala semplificata per Tornei locali

VPs	6	7	8	9	10	12	14	16	20	32
10 -10	0 - 0	0 - 0	0 - 0	0 - 0	0 - 0	0 - 1	0 - 1	0 - 1	0 - 1	0 - 2
11 -9	1 - 2	1 - 2	1 - 3	1 - 3	1 - 3	2 - 4	2 - 4	2 - 4	2 - 5	3 - 7
12 -8	3 - 4	3 - 5	4 - 6	4 - 6	4 - 6	5 - 7	5 - 8	5 - 8	6 - 9	8 - 12
13 -7	5 - 7	6 - 8	7 - 9	7 - 9	7 - 9	8 - 11	9 - 12	9 - 12	10 - 14	13 - 18
14 -6	8 - 10	9 - 11	10 - 12	10 - 12	10 - 13	12 - 15	13 - 16	13 - 17	15 - 19	19 - 24
15 -5	11 - 13	12 - 14	13 - 16	13 - 16	14 - 17	16 - 19	17 - 21	18 - 22	20 - 25	25 - 32
16 -4	14 - 17	15 - 18	17 - 20	17 - 21	18 - 22	20 - 24	22 - 26	23 - 28	26 - 31	33 - 40
17 -3	18 - 21	19 - 23	21 - 25	22 - 26	23 - 27	25 - 30	27 - 33	29 - 35	32 - 39	41 - 50
18 -2	22 - 26	24 - 28	26 - 30	27 - 32	28 - 34	31 - 37	34 - 40	36 - 43	40 - 48	51 - 61
19 -1	27 - 32	29 - 35	31 - 38	33 - 40	35 - 42	38 - 46	41 - 50	44 - 53	49 - 60	62 - 76
20 -0	33 +	36 +	39 +	41 +	43 +	47 +	51 +	54 +	61 +	77 +

BRIDGE *in* BRITAIN

di Maureen Dennison

In quasi tutte le manifestazioni sportive internazionali gli atleti inglesi gareggiano sotto un'unica bandiera, quella della Gran Bretagna.

Tuttavia, per quanto riguarda il bridge, gareggiamo come nazioni distinte, ad eccezione della prestigiosa Gold Cup.

Questa dura competizione a K.O. è stata inaugurata nel 1931 e scorrendo la lista dei vincitori, tutti i grandi nomi del passato compaiono almeno una volta.

Richard Lederer, Harrison-Gray, Terence Reese, Boris Schapiro, Plum Meredith, Andrew Robson, Rixi Marcus, Nico Gardener e più tardi, sua figlia Nicola Gardener, Tony Priday, la famiglia Hackett, padre e figli gemelli etc!

Nonostante abbiamo oltre 54.000 associati la maggior parte di essi gioca quasi esclusivamente nei circoli locali e non partecipa alle competizioni nazionali.

In questo mio primo articolo mi soffermerò maggiormente sul bridge inglese di fascia alta.

In campo internazionale, la nostra squadra femminile è storicamente sempre in corsa per la vittoria e la maggior parte delle volte riesce a conquistare almeno una medaglia, sia agli Europei che alla Venice Cup e ai Word Games.

Anche la nostra squadra open può vantare qualche successo: quest'anno ha raggiunto i quarti di finale alla Bermuda Bowl ed ha conquistato la medaglia d'argento alla prima edizione dei Word Mind Sport Games, dopo una combattuta finale contro i vincitori (indovinate chi?).... ovviamente l'Italia!



La Nazionale medaglia d'argento ai Word Mind Sport Games



Andrew Robson con la Regina Elisabetta

La più impegnativa competizione inglese è certamente la "Spring Fours" che richiama non solo tutti i nostri migliori giocatori, ma anche una forte rappresentanza straniera.

Si gioca in un week end "lungo" da venerdì a martedì a Stratford on Avon (città che diede i natali a Shakespeare), quindi anche un luogo interessante da visitare.

La formula è a doppia eliminazione e si giocano nove sessioni da 32 boards, quindi una squadra può subire una sconfitta, ma solo in caso di una seconda sconfitta viene eliminata dal torneo principale e deve accontentarsi di continuare a giocare un torneo di consolazione.

Dopo il primo turno a KO i vincenti giocano contro i vincenti e i perdenti contro i perdenti.

Sarebbe una bella gita per i vostri giocatori, che non resteranno delusi dal livello di gioco.

Il nostro equivalente dei National americani è la "Brighton Congress", una competizione di una settimana che si gioca sulla costa meridionale dell'Inghilterra e che richiama sempre una discreta partecipazione di giocatori stranieri.

I partecipanti possono godersi una vacanza al mare unita ad un buon bridge.

Ci sono molte competizioni tra cui scegliere, un torneo a coppie da venerdì a domenica e un torneo a squadre nel week end successivo.

In mezzo un torneo ko a squadre, un torneo senior ed uno "speed ball" e altro ancora.

In questo festival i principianti possono partecipare a competizioni riservate a giocatori di categorie più bassa nelle quali si possono usare solo sistemi molto semplici.

Questi tornei stanno diventando sempre più popolari, anno dopo anno.



David Bakhshi

Un altro evento che attira i top player è la Premier League, che si gioca ogni anno nell'arco di tre week end. La formula è un round robin con otto squadre in ciascuna delle due divisioni, le ultime due squadre della prima serie retrocedono mentre le prime due della seconda serie sono promosse, come nel calcio.

Vincitrice del 2013 è stata la squadra Allfrey (Alexander Allfrey, Andrew Robson, Tony Forrester, David Gold, Tom Townsend and David Bakhshi), tutti giocatori che hanno rappresentato la nostra nazionale più di una volta.

Questa mano della Premier League, riportata da Frances Hindon su "English Bridge", mostra Tom al suo meglio. Soltanto due giocatori hanno mantenuto il contratto di 4 picche. Tom è uno dei due.

Tutti in zona: dichiarante Ovest:

	♠ Q32	
	♥ AQ98	
	♦ 76	
	♣ QJ96	
♠ 95		♠ A8
♥ KJ7		♥ 105
♦ AK84		♦ J1032
♣ 10743		♣ AK852
	♠ KJ10764	
	♥ 6432	
	♦ Q95	
	♣ -	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Bakhshi		Townsend
contro ⁽¹⁾	2♥ ⁽²⁾	1♣	1♠
passo	4♠	passo	3♠
		fine	

⁽¹⁾ Take out

⁽²⁾ buon appoggio a picche

A prima vista ci sono quattro perdenti, ma una

piccola imperfezione della difesa ed una giocata brillante possono far portare il contratto a casa. Ovest ha attaccato con l'Asso di quadri per continuare piccola fiori.

Townsend ha scelto la giocata psicologica di una PICCOLA dal morto.

Si può incolpare est per aver passato il K?

Una volta tagliato il dichiarante ha continuato con un secondo giro di quadri preso da Est che ha giocato nel seme tagliato al morto.

Adesso il dichiarante ha eseguito l'impasse di taglio con la Donna di fiori e una volta che Est ha deciso di lisciare ha scartato la cuori!

Ora atout, Est ha preso al secondo giro.

E' uscito con la sua ultima quadri, tagliata da Sud mentre una cuori veniva scartata dal morto.

Dopo l'impasse al Re di cuori è stato giocato il J di fiori, coperto dall'Asso e tagliato.

L'ultima atout ha compresso Ovest che ha dovuto scartare da KJ di cuori e la fiori più alta rimasta (il 10)!

Ben giocata.

Nel prossimo numero vi parlerò di più del bridge in generale in Inghilterra.

N.d.r.

Maureen Dennison è stata campionessa del mondo avendo vinto la Venice Cup nel 1981 a New York.



Tom Townsend

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

GOLD CUP 2013

Nel corso della finale dell'ultima edizione della Gold Cup, il più importante torneo a squadre che si disputa annualmente in Inghilterra, Tony Forrester, veterano della nazionale inglese, ha giocato questo contratto di 4 cuori.

♠ A952		♠ KJ8
♥ AQ765		♥ J82
♦ -		♦ AJ6432
♣ J1093		♣ 4

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forrester	Dixon	Gold	Smith
1♥	passo	2♦	passo
2♥	passo	4♥	fine

Nord attacca con il 6 di picche per l'8 e il 10.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Intavolate il Fante di fiori. Nord prende con il Re e ritorna con il 4 di picche.

Prendete con il Re o eseguite il sorpasso?

La sequenza delle picche giocate da Nord non vi lascia dubbi circa la posizione della Donna. Pertanto,



Tony Forrester

anche per evitare la possibilità di un taglio nel colore (Nord può avere iniziato con il doubleton), prendete con il Re, Sud seguendo con il 7.

Come continuate?

Sull'Asso di quadri scartate una picche, quindi tagliate due quadri in mano e due fiori al morto, Sud fornendo la Donna sul terzo giro di quadri.

Questa è la situazione:

♠ 9		♠ J
♥ AQ7		♥ J
♦ -		♦ AJ64
♣ 9		♣ -

Siete al morto e avete bisogno ancora di tre prese. Sperando che la tredicesima quadri sia in Nord giocate il 4 di quadri, ma Sud segue con il Re.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A952		♠ KJ8
♥ AQ765		♥ J82
♦ -		♦ AJ6432
♣ J1093		♣ 4

♠ 643		♠ Q107
♥ K1043		♥ 9
♦ 985		♦ KQ107
♣ K63		♣ AQ872

E questa è la situazione a cinque carte:

♠ 9		♠ J
♥ AQ7		♥ J
♦ -		♦ J64
♣ 9		♣ -

♠ 3		♠ Q
♥ K1043		♥ 9
♦ -		♦ K
♣ -		♣ AQ



David Gold

Forrester avesse giocato il Fante di quadri vincente per lo scarto del 9 di picche Sud avrebbe tagliato con il 9 di cuori battendo il contratto. Avrete anche notato che quando Forrester tagliò il quarto giro di quadri con l'Asso di cuori Nord avrebbe dovuto sottotagliare. Successivamente avrebbe tagliato il 9 di fiori restando a tre carte con:

♠ 3
♥ K10

In tal modo si sarebbe salvato dalla messa in presa e il contratto sarebbe stato battuto.



Come Forrester tagliate con l'Asso di cuori, Nord scartando la sua ultima picche, e giocate il 9 di fiori, taglio e surtaglio.

Nord ha tre potenziali prese con il suo ♥ K104 sopra il vostro Q 7, ma quando giocate il Fante di picche Nord deve tagliare la Donna del suo compagno e concedervi la decima presa con la Donna di cuori.

Avrete certamente notato che se a tre carte



Gli Amici di Stefano
vi invitano a Moso di Sesto (Bz)
dal 3 luglio al 13 luglio 2014
all'Hotel Bad Moos ^{★★★★S} per una vacanza di
bridge, benessere e relax

Lo Sport & Kurhotel Bad Moos è uno dei più ricercati hotel a Sesto: l'atmosfera accogliente e gli innumerevoli servizi offerti dai 2.000 m² della SPA, quasi tutti disponibili gratuitamente, sono ideali per quanti desiderano rilassarsi prendendosi cura di sé.

Condizioni praticate per persona (per almeno 7 notti, per periodi inferiori +10%, tassa di soggiorno esclusa) in camera doppia HB nella struttura Dependance Mühlenhof***: € 87 al giorno. Supplementi: singola € 10, Dus € 20.

nella struttura Residence Bad Moos****: € 96 al giorno. Supplementi: singola € 10, Dus € 20.

(sono disponibili anche altre soluzioni nelle tre strutture collegate, per maggiori informazioni contattare direttamente l'hotel)
Tutti i giorni, pomeriggio e sera, tornei simultanei ed estrazione finale di prestigiosi premi.

Caparra obbligatoria di € 150,00 da versare direttamente in hotel entro il 15 giugno 2014

Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221



tel. 0474.713.100

PER OGNI DETTAGLIO SUI
NUMEROSI SERVIZI
OFFERTI DALL' HOTEL
CONSULTARE IL SITO
www.badmoos.it



DUE RENONCE *al* PREZZO DI ZERO?

... PER NON PARLAR DEL RESTO

di Luca Marietti

Ai tempi del glorioso primo Blue Team i nostri campionissimi, da Belladonna a Garozzo, da Forquet a Chiaradia, strapazzarono per anni i più acerrimi rivali in forza di tre enormi vantaggi; tecnica individuale, coesione di squadra e sistemi licitativi superiori. Gli americani, per esempio, giocavano fino agli anni sessanta un sistema naturale assai grezzo, avevano uno stile assolutamente passivo e addirittura si schieravano spesso con coppie non fisse.

I componenti erano dei fenomeni dal punto di vista tecnico, ma sembravano una squadra di calcio in cui gli undici andassero in campo a ranghi casuali.

Solo con l'avvento dei cosiddetti Aces di Dallas, sponsorizzati da un magnate e allenati fra di loro, le battaglie divennero meno impari.

Ciò non toglie che gli Aces vinsero finalmente la agognata Bermuda Bowl ma forse solo quando il Blue Team si era ritirato; quando i nostri campioni decisero di ripresentarsi ai banchi di partenza strapazzarono ancora una volta gli avversari.

Con tutto questo preambolo penserete che ora vi andrò a raccontare alcune superlative prodezze; ebbene no, nonostante l'altissimo livello di gioco, allora come oggi molti episodi vennero decisi dal caso, dall'acume tattico e dalla pura buona o cattiva sorte, a seconda della sponda da cui la vediamo.

Il primo episodio è davvero incredibile e riguarda il mitico Giorgio Belladonna, grande fra i grandi. I suoi colpi di genio comprendono manovre di gioco da lui ideate al tavolo e fino ad allora sconosciute, ma egli era anche l'unico del glorioso Blue Team ad incappare di tanto in tanto in un calo di attenzione.



Eccoci al fatto: nel 1972 venne organizzato a Las Vegas un incontro esibizione tra gli Aces Americani e il glorioso Blue Team, come allenamento in vista delle Olimpiadi che si sarebbero tenute pochi mesi dopo a Miami.

♠ J754			
♥ K6			
♦ 7532			
♣ Q104			
♠ Q	N		♠ K1098632
♥ Q1085	O	E	♥ A973
♦ AK1096	S		♦ -
♣ AK8			♣ J3
♠ A			
♥ J42			
♦ QJ84			
♣ 97652			

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Belladonna	Soloway	Avarelli
-	-	1 ♥	passo
2 ♠	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 SA	passo
4 ♥	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	6 ♥	fine

Hamman si aspettava ovviamente un colore di cuori più bello; dopo l'attacco a picche per l'Asso di Avarelli e il ritorno a fiori il campione americano decise di affidarsi alla remota speranza di trovare il Fante di cuori secco in Sud e intavolò la Dama.

Re, Asso, ma il Fante non cadde; il ritorno a cuori venne preso da Avarelli, mentre Belladonna scartò tutto tranquillo il 2 di quadri.

Pensate allo sconcerto di Hamman, che intravede l'opportunità persa di mantenere il contratto grazie al Re secco in Nord.

Eppure, dopo che Avarelli mosse un terzo giro in atout la renonce divenne effettiva e il contratto era ora assicurato grazie alla penalità.

Ma Hamman non se ne accorse per la semplice ragione che il suo avversario rifiutò anche sul terzo giro di cuori! Di fronte alla evidente 4-1 in atout il giocatore, demoralizzato, tagliò una fiori al morto e una picche in mano e finì tre down.

Solo a fine smazzata, sorpreso in volto, Belladonna scoprì che sotto a una quadri si era nascosto il 6 di cuori. Due prese per le due renonce e il risultato fu di 6 cuori un down; il secondo rifiuto aveva in un certo senso protetto e sanato il primo.

Piccolo intervallo.

Vi metto nei panni del grande campione francese Lèvi, in coppia con il connazionale Paul Chemlà contro l'inglese Tony Forrester e la superstar Zia Mahmood nel corso di un grande torneo internazionale.

Ecco le vostre carte:

♠ 7
♥ KQ10765
♦ 87
♣ QJ2

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lèvi	Zia	Chemla	Forrester
-	-	-	1 ♠
3 ♥	3SA	4 ♥	4 SA
passo	6 ♦	passo	6 SA
passo	passo	contro	7 ♠
passo	passo	contro	fine

A voi l'attacco. Che vorrà dire il contro a 6 SA? Chemlà tiene a quadri oppure a picche oppure gli avversari non si sono capiti e potete incassare un sacco di cuori, oppure le fiori sono bucate? E il contro a 7 SA cambia qualcosa? Insomma, dovete attaccare e sapete che in base alla vostra decisione ballano 2 o 3000 punti.

Torniamo al match Italy vs USA. Stessi protagonisti, ruotati per convenienza visiva. Gli americani sono sotto di 34 IMPs all'inizio dell'ultimo turno e devono quindi andare in cerca di qualche swing favorevole.

♠ A7
♥ AK1086
♦ AKJ753
♣ -

♠ QJ94
♥ 942
♦ 82
♣ J1065

♠ 1083
♥ Q3
♦ 64
♣ AQ9872

♠ K652
♥ J75
♦ Q109
♣ K43

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Avarelli	Hamman	Belladonna	Soloway
-	-	-	passo
passo	1 ♣ ⁽¹⁾	passo	1 ♥ ⁽²⁾
passo	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	7 ♦	fine	

⁽¹⁾ forte

⁽²⁾ 8+, 2 mezzi controlli

In chiusa Forquet e Garozzo sono approdati a 6 quadri, mantenuto impegno.

Al nostro tavolo il gioco cominciò con l'attacco a quadri, due colpi di atout e Fante di cuori in tavola: quando Avarelli non coprì Hamman prese d'Asso, giocò picche per il morto e mosse nuovamente cuori. Piccola, Re e Dama in caduta, 7 ♦ fatte.

Gran fortuna, ma cos'altro?

Intuito per aver visto l'avversario non esitare sul Fante, e senso tattico, vista l'esigenza di recuperare punti senza preoccuparsi di perdere con uno scarto superiore al dovuto.

Anche così ci si dimostra campioni.

Lo so, volevate sapere dell'attacco a 7 SA; tranquilli, non me ne sono dimenticato.

Ecco l'intera smazzata:

♠ 4
♥ A4
♦ AQJ9432
♣ 654

♠ 7
♥ KQ10765
♦ 87
♣ QJ2

♠ 8652
♥ 932
♦ 10
♣ AK1087

♠ AKQJ1093
♥ J
♦ K65
♣ 93

Lèvi, dopo lunga pensata, valutando la licita e il calibro degli avversari...

Attaccò a quadri.

Risultato 7SA contrate più due, se fosse stato possibile.

E anche questi sono i campioni.

Consoliamoci.



UNO SGUARDO ALLE SELEZIONI

di Fabio Lo Presti

Dal 31 Gennaio al 2 Febbraio si è svolta la prima fase delle Selezioni a squadre Open per scegliere le due squadre che rappresenteranno l'Italia al prossimo Campionato Europeo a Squadre Open che si svolgerà ad Opatija (Croazia) il prossimo 21 giugno e per la Rosenblum Open Teams Cup, Sanya (Cina) in programma ad Ottobre.

Ben 24 sono state le squadre iscritte e sebbene queste selezioni siano state accompagnate da numerose polemiche sul web, credo che le si possa considerare come un vero successo.

Indipendentemente dai risultati facciamo qualche riflessione generale su queste selezioni.

Mentre fra le donne non c'è molta differenza tra le prime 5-10 coppie che si possono selezionare in base ai risultati dei campionati di competenza, nell'open invece esiste un gap tecnico enorme tra i 6 giocatori della nazionale campione del mondo in carica e gli altri.

Infatti la squadra Angelini che annovera tra le sue fila 3 di questi campioni, ha avuto vita così facile tanto da permettersi rotazioni e partnership occasionali in diversi incontri.

Era quindi necessario introdurre le selezioni, almeno per quanto riguarda il settore open?

Premettiamo una cosa: l'introduzione delle selezioni faceva parte del programma elettorale dell'attuale presidente Gianni Medugno.

Se non le avesse introdotte sarebbe stato accusato di non rispettare il suo programma.

Ad ogni modo si sarebbe trovato un motivo per fare polemica.

Abbiamo la squadra Campione del Mondo in carica, tra le sua fila giocano fior di campioni che nessuno al momento può sostituire.

A livello tecnico non ci sarebbero dubbi.

Molti sostengono che bisogna investire nella nazionale, che la nazionale è sacra, la nazionale è lo specchio del bridge italiano.

È così vero?

Il bridge nostrano da anni è in crisi: il numero dei tesserati diminuisce a vista d'occhio; non ci sono

giovani; i campionati allievi hanno un'affluenza assai ridotta perché non ci sono più allievi; i circoli annaspano e pochi riescono a sopravvivere.

Saranno almeno una ventina d'anni che abbiamo una nazionale fortissima, su cui la federazione ha investito e ottenuto risultati strepitosi tanto da portare l'Italia fra le nazioni più importanti a livello mondiale nel bridge.

I problemi però sono peggiorati e, se non si ferma il trend, questo bellissimo gioco da noi scomparirà anche con una nazionale fortissima.

Da quello che ho potuto vedere, la gente era contenta di partecipare a questa selezione e avere la possibilità di ambire a qualcosa di concreto: vedere Aldo Gerli e Francesco Murgia increduli, esultare e festeggiare il passaggio del primo turno, oltre che renderti felice per loro ti fa capire la bontà di questo torneo.

Avere la possibilità di rappresentare l'Italia in un campionato qualsiasi, Europeo o Rosemblun che sia, sarebbe di stimolo per rivitalizzare un movimento che è morto da anni con l'abbandono al bridge di diversi giocatori dal buon potenziale provenienti dalle nazionali giovanili vincenti in passato.

Il bridge espresso nella prima fase è risultato molto fallosso e alcune squadre che hanno partecipato non avevano veramente alcuna velleità di un piazzamento, ma in fondo importa davvero?

Forse si dovrebbe rivedere ancora qualcosa nel meccanismo delle selezioni, magari limitarle a un certo numero di coppie appartenenti a una sorta di club azzurro, ma il punto è "Selezioni-sì" o "Selezioni-no"?

La contestazione principale è che grazie alle selezioni non avremo più in nazionale il sestetto formato da Lauria-Versace, Bocchi-Madala, Sementa-Duboin, con il dispiacere di tutti i supporters italiani, me compreso, visto che ho avuto il piacere di fare loro il vugraph durante gli ultimi mondiali.

Innanzitutto consideriamo che Duboin e Sementa, è ufficiale, non giocheranno più assieme.

Quindi bisognerebbe comunque trovare una nuova coppia.

Non avendo creato un gruppo di giocatori pronti a sostituire uno di questi mostri sacri, se il C.T. selezionasse uno sponsor, ci sarebbero le stesse contestazioni avvenute in passato con la richiesta di effettuare le selezioni.

In secondo luogo: i giocatori nazionali avrebbero

potuto partecipare insieme alle selezioni, nessuno glielo avrebbe impedito.

Forse sono stati i loro datori di lavoro? Forse sì, forse non solo.

Di fatto la federazione non può essere l'unica responsabile del fatto che tutti i nostri campioni insieme non ci rappresenteranno nelle prossime manifestazioni internazionali.

Molte nazionali giocano con lo sponsor in squadra, questo perché alcune federazioni non si possono permettere di mandarne una per conto proprio e/o perché adottano le selezioni come metodo oggettivo e democratico per formare la nazionale.

Se la federazione italiana ha scelto questa via per risparmiare delle risorse da far fluire verso iniziative per la diffusione del bridge, per sostenere le associazioni e per il rinvigorismento del movimento, allora non si tratta di una scelta, ma di un dovere per tentare di far sopravvivere il bridge in Italia.

Accantoniamo il dibattito, torniamo alle selezioni e vediamo un paio di mani.

Siete in Ovest e avete le seguenti carte:

♠ Q1093
♥ A7543
♦ J74
♣ 9

Sentite la seguente dichiarazione avversaria:

SUD	NORD
2SA	3♣
3♦ ⁽¹⁾	3♥ ⁽²⁾
3♠ ⁽³⁾	4♠

⁽¹⁾ promette almeno una 4° nobile

⁽²⁾ mostra 4♠

⁽³⁾ mostra il fit di 4 carte

Quale attacco fate?

Ecco il totale...

♠ Q1093	♠ 8642	♠ 5
♥ A7543	♥ Q6	♥ K982
♦ J74	♦ Q3	♦ 109652
♣ 9	♣ KQ432	♣ 876
	♠ AKJ7	
	♥ J10	
	♦ AK8	
	♣ AJ105	

Se non vi affrettate a incassare due prese a cuori, una di queste volerà sulle quadri.

L'attacco è stato trovato da pochissime coppie.

Era così improponibile?

Uno slam veramente difficile da raggiungere è stato

il seguente:

Dich. Nord - Est/Ovest in zona

♠ —	♠ KQ87654	♠ 932
♥ J1092	♥ A86	♥ K7543
♦ KQ742	♦ 9	♦ J83
♣ A952	♣ K7	♣ J8
	♠ AJ10	
	♥ Q	
	♦ A1065	
	♣ Q10643	

Pochi punti, nessun vuoto ma molto fit e onori giusti.

Nei primi 8 tavoli, solo la squadra Buscaglia ha saputo chiamarlo, confermando il buonissimo stato di forma che l'ha portata a qualificarsi.

Voi con il vostro compagno abituale ci sareste riusciti a chiamarlo?

Se sì, allora dovevate venire alle selezioni!!

Dal 13 al 16 febbraio si è svolta la fase finale delle Selezioni a Squadre Open.

Vincitrice la squadra **ANGELINI BRIDGE TEAM**

Questa la formazione della nuova nazionale per i Campionati Europei di Opatija (Croazia):

Francesco Angelini, Leonardo Cima, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa, Alfredo Versace.

Seconda la squadra **GERLI PADOVA BRIDGE** con Matteo Baldi, Nicola Del Buono, Aldo Giovanni Gerli, Francesco Murgia, Pierfrancesco Parolaro, Gianni Patelli che rappresenteranno l'Italia alla Rosenblum di Sanya (Cina)

Nel prossimo numero della rivista dedicheremo approfondimenti alla manifestazione.

ST. VINCENT 1963

ST. VINCENT, FINALE DEL CAMPIONATO DEL MONDO 1963

Gli Stati Uniti schieravano una delle loro più forti formazioni: Jordan-Robinson, Schenken-Leven-tritt, Jim Jacoby-Nail.

L'Italia, indisponibile Avarelli, contava su Belladonna, Pabis (debuttante), D'Alelio, Chiaradia, Garozzo, Forquet.

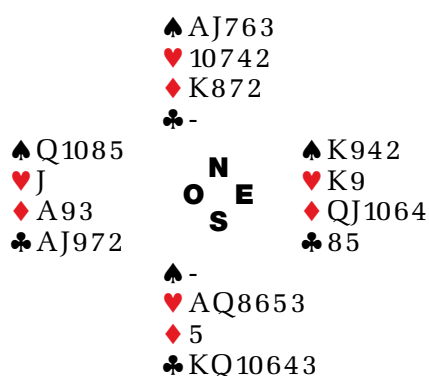
A 32 boards dal termine gli americani conducevano di 20 MP allorché, inopinatamente, il capitano statunitense, John Gerber, raffazzonò due coppie, facendo giocare Schenken con Nail, il quale non era abituato al Big Club del grande Schenken.

L'esperimento durò 16 boards nel corso dei quali gli azzurri raggiunsero e superarono gli avversari di 19 punti, che restò il risultato finale.

In questo scorcio della gara gli italiani chiamarono e fecero tre grandi slam mancati dagli americani: due di questi tre «grandi» erano buoni contratti, ma il terzo fu fatto su un impasse.

Al banchetto finale gli italiani fecero un gesto che è rimasto isolato nella storia della Bermuda Bowl: il Blue Team consegnò agli americani le coppe ricevute per il primo posto tenendosi quelle del secondo posto.

Durante quel campionato capitò una smazzata che può definirsi storica, questa.



Con Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest, la licita era andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Nail	Forquet	Jacoby	Chiaradia
passo	passo	passo	2♣
passo	2♠	passo	3♥
passo	4♥	passo	passo
contro	surcontro	passo	fine

Chi seguiva in diretta in bridgerama pensò che fosse arrivato Babbo Natale sotto le vesti del buon Bobby Nail, ma accadde quello che nessuno si sarebbe aspettato.

Ovest intavolò l'Asso di quadri e continuò nel colore: Chiaradia vinse col Re e incassò l'Asso di picche scartando due fiori.

Poi procedette a tagli incrociati: tre picche e tre fiori, ma la terza fiori fu surtagliata da Est (col 9) che rinviò quadri.

Il grande campione commise l'errore di tagliare con l'Asso e si affossò irrimediabilmente.

Chiaradia, sommo giocatore, ebbe un terribile momento di disattenzione.

Ovest non poteva avere il Re di atout in quanto aveva già mostrato l'Asso di quadri, la Donna di picche (caduta al terzo taglio) e l'A-F di fiori (per deduzione).

Se Ovest avesse avuto anche il Re di cuori non sarebbe certamente passato primo di mano.

Albert Dormer, nel suo libro "1977 World Championship" che riporta aneddoti e mani poco conosciuti di varie edizioni di campionati del mondo, riporta: «Chiaradia non giocò più nel Blue Team».

Fu veramente quella disgraziata mano a decretare la fine bridgistica del grande e indimenticabile Eugenio?

C'è del vero, purtroppo.

Il capitano di quella nazionale Carlo Alberto Perroux, nel suo libro «Il Blue Team nella storia del bridge», non ne fa alcun cenno e il «caso Chiaradia» è ancora tutto da scrivere.

Probabilmente la disgraziata mano di St. Vincent fu la goccia che fece traboccare il vaso, un pretesto afferrato al volo.

Per St. Vincent era venuto a mancare Avarelli – per motivi professionali – e Perroux, d'accordo con tutti i giocatori del Blue Team, aveva chiamato in nazionale Pabis Ticci, ritenuto più vicino allo stile di gioco e al carattere di Avarelli.

Per quel campionato aveva impostato la squadra su due terne: una di scuola napoletana con Chiaradia, Forquet, Garozzo e l'altra di scuola romana con Belladonna, D'Alelio e Pabis (che di solito faceva coppia con Giuseppe Messina col quale aveva debuttato l'anno prima nel campionato d'Europa a Beirut e l'Italia s'era classificata seconda: in quella occasione le altre coppie erano

Belladonna-D'Alelio e Bianchi-Brogi). Belladonna e Pabis giocarono molto a St. Vincent e fecero bellissima figura, ma non è un mistero che Perroux pensasse già a un rinnovamento del Blue Team occhieggiando alla coppia Bianchi-Messina.

Ma chi erano i giocatori da sostituire?

Uno era sicuramente Avarelli, ritiratosi «sua sponte» per impegni professionali (era stato nominato consigliere della Corte dei Conti) ma gli altri due?

Forse D'Alelio e Chiaradia?

Nessuno lo saprà mai?

Certo è che dopo St. Vincent, Perroux decise di procedere a una selezione a coppie per formare la squadra che avrebbe dovuto rappresentare l'Italia alle Olimpiadi in programma nel 1964 a New York.

Questa fu una decisione inconsueta, comunque non nello stile di Perroux, il quale si riservò il diritto di recuperare una coppia a suo piacere.

La data della selezione fu comunicata con sette mesi di anticipo, accoppiamenti liberi.

Intanto erano accadute diverse cosette.

Messina aveva fatto coppia con Benito Bianchi e Avarelli aveva deciso di ritornare al bridge agonistico, così Belladonna si presentò alla selezione con Avarelli e la vinse; al secondo posto si piazzarono Pabis e D'Alelio che avevano già giocato a St. Vincent.

Forquet e Garozzo si classificarono al quinto posto e Perroux si avvalse del diritto di recuperarli (e nessuno, ovviamente, ebbe niente a ridire).

E Chiaradia?

Eugenio avrebbe dovuto giocare con Siniscalco, ma all'ultimo la coppia rinunciò a partecipare alla selezione.

E così, quello di St. Vincent, fu l'ultimo campionato del mondo disputato e vinto da Eugenio Chiaradia, autentico archimandrita del bridge italiano.

N.d.r.

Tratto da articoli di Caio Rossi e di Albert Doner.



da sinistra Eugenio Chiaradia, Giorgio Belladonna, Benito Garozzo, Carlo Alberto Perroux, Pietro Forquet, Massimo D'Alelio e Camillo Pabis Ticci

DORF

di Enzo La Novara

Mi chiamo Dorf, sono un cane, il mio padrone gioca a bridge e mi porta con sé al circolo.

Quando ero piccolo, appena entrato in casa ho capito subito che avevo due alternative: stare buono buono, seguire mamma e papà nella loro vita sociale cercando di adeguarmi all'ambiente, oppure abbaiare in pubblico, lasciare la saliva su gonne e pantaloni dei presenti e farmi chiudere in casa da solo tutte le sere: ho scelto la prima opzione (perché come ha detto Mourinho: non sono mica un pirla).

Quando andiamo al circolo, aspetto accucciato a terra e qualche volta salto in braccio al mio padrone, ma da quella posizione se lui indovina un Re secco fuori impasse è meglio che me ne vada in fretta perché la discussione si accende e magari mi accusano di avere suggerito scodinzolando o comunque di avere distratto l'avversario.

Quasi tutti mi fanno un sacco di carezze di cui in fondo farei a meno e qualcuno mi ha anche apostrofato dicendo che fra tutti i cani che vanno lì a giocare non sono nemmeno il peggiore.

Con altre frasi di routine mi hanno ripetuto che sono molto più simpatico del mio padrone e, quando la discussione si fa concitata, che nemmeno io avrei fatto quell'attacco.

L'altra sera al mio tavolo hanno giocato questa figura di atout:

A K 9 8 6 5 per J 3

Fante a girare che ha schiacciato il 10 secco dopo Asso e Re, poi tornati al morto, 3 per il 9 a catturare la Dama quarta di partenza.

È stato a questo punto che mi sono veramente spaventato, quando ho sentito urlare: "*Porco cane !*"

Ho messo la coda tra le zampe e sono sparito sotto il tavolo zoppo: non volevo mica fare la fine del salame.

Bau.



CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

Questo 4 cuori è stato giocato durante un torneo internazionale a coppie disputatosi lo scorso anno a Istanbul.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
--	1 ♦	passo	1SA
4 ♥	contro	fine	

Nord attacca con l'Asso di quadri, Sud seguendo con la Donna, e continua con l'Asso di picche, Sud seguendo con il 4, e Re di quadri, Sud seguendo con il 2.

Seduti in Ovest tagliate e giocate cuori.

Sud supera la Donna con l'Asso e ritorna:

- a) con il Fante di quadri;
- b) con una piccola picche.

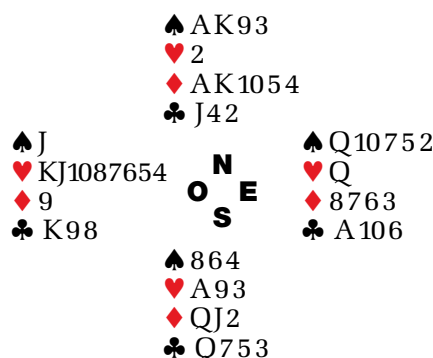
Come avreste proseguito nei due casi?

Come pensate di poter eliminare la perdente a fiori?

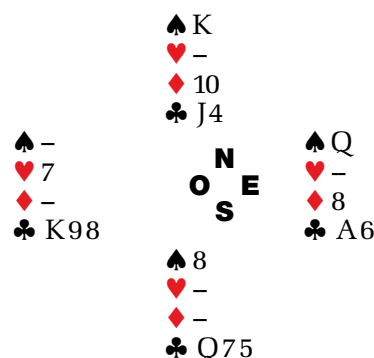
Nel caso : A) tagliato il Fante di quadri, come il turco Orhan Ozcelik, incassate altre quattro atout sulle quali Nord scarta due picche, una quadri e una fiori, mentre Sud, dopo aver seguito due volte, si libera di una fiori e di una picche.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



E questo è il finale da voi raggiunto sempre che abbiate avuto cura di sbloccare il 10 di fiori:

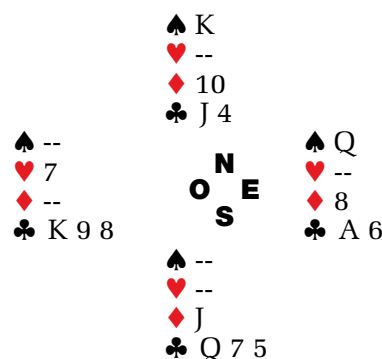


Quando incassate la vostra ultima atout Nord deve scartare una fiori per conservare la tenuta a picche e a quadri.

Come Ozcelik scartate allora la Donna di picche o l'8 di quadri e proseguite con fiori per l'Asso catturando il Fante e fiori sorpassando la Donna.

E se Sud, in presa con l'Asso di cuori, fosse ritornato a picche (caso B) conservando così la tenuta a quadri?

In tal caso avreste raggiunto questo finale:



Sul 7 di cuori Nord scarta il 10 di quadri perché il colore questa volta è controllato dal compagno, ma quando voi vi liberate dell'ormai inutile Donna di picche Sud è compresso tra quadri e fiori.

Qualcosa da osservare circa il controgioco?

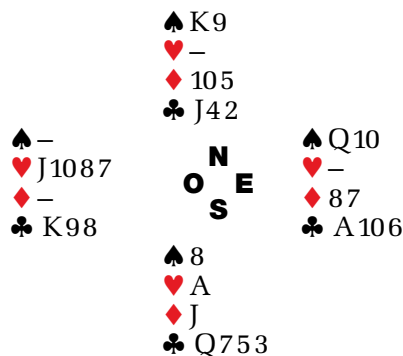
In un altro tavolo Tezcan Sen riuscì a battere il contratto.

I primi tre giri furono identici, ma al quarto quando il dichiarante giocò cuori per la Donna, Sen, in Sud, decise di lisciare.

Ovest rientrò in mano tagliando una picche e giocò il Re di cuori scartando una picche dal morto.

Nuovamente Sud gli consentì di restare in presa.

Questa era la situazione:



Sulla continuazione a cuori Nord scartò una quadri e il dichiarante si trovò a dover effettuare un difficoltoso scarto dal morto. Se si fosse liberato di una picche o di una quadri, Sud, in presa, sarebbe ritornato nel colore scartato distruggendo così la relativa minaccia. Ovest allora decise di scartare il dieci di fiori. Sud, in presa, si trovò senza una buona difesa: se fosse ritornato a quadri avrebbe affrancato la quarta quadri del morto; se fosse ritornato a picche Ovest avrebbe raggiunto il finale del caso B); e se fosse ritornato con una piccola fiori Ovest avrebbe ottenuto tre prese nel colore. Ma Sen non aveva sin qui lavorato per poi adesso regalare il contratto al suo avversario e completò la sua buona difesa ritornando con la Donna di fiori. Questa mossa rese infattibile il contratto.

Forse adesso penserete che sia giunto il momento di passare alla mano successiva, ma purtroppo ho ancora un quesito da sottoporvi.

Poteva il dichiarante uscire vittorioso da questo duello?

Si se in presa con la Donna di cuori fosse ritornato in mano tagliando una quadri e non una picche.

Così giocando avrebbe potuto raggiungere un finale analogo a quello del caso A).

C'è però da osservare che se le quadri fossero state divise 4-4 la suddetta mossa avrebbe causato la caduta del contratto in quanto Sud, una volta in presa con l'Asso di cuori, sarebbe ritornato a quadri eliminando così la minaccia nel colore.



Nel corso di un torneo a squadre disputatosi a Sydney l'australiano Matthew Thompson è stato il brillante protagonista delle due smazzate che seguono.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Thompson		Kanetkar	
--	3 ♥	contro	4 ♦
4 ♠	5 ♦	6 ♠	fine

Nord attacca con il 2 di quadri. Sud vince con il Re e ritorna con l'8 di picche. Prendete con la Donna mentre Nord scarta una cuori.

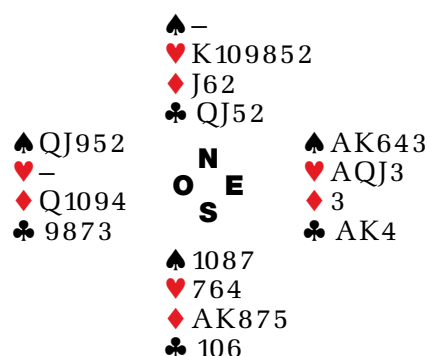
Come continuate?

Come potete evitare di cedere una fiori?

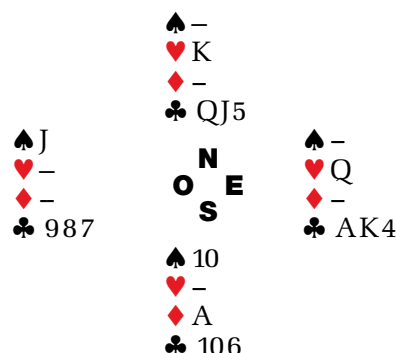
Come Thompson prosegue con quadri taglio, Asso di cuori per lo scarto di una fiori, cuori taglio, quadri taglio di Asso, cuori taglio e quadri taglio di Re, Nord scartando una cuori. Se speravate nella caduta del Re di cuori, eventualità estremamente improbabile, questo miracolo non si è verificato. Ma voi state manovrando con un altro scopo.

Quale?

Ecco la smazzata al completo:



In presa al morto con l'Asso di picche, giocate il 6 di picche per il 7 e per il 9 pervenendo al seguente finale:



Come speravate, Nord ha iniziato con quattro fiori e pertanto sul Fante di picche è inesorabilmente compresso. Anche al secondo tavolo Ovest raggiunse lo slam a picche. Nord aprì con 2 cuori e sul contro di Est Sud passò dimenticando di dare l'attacco al compagno con un intervento di 3 quadri. Questa dimenticanza si rivelò molto fortunata per lui. Nord, infatti, attaccò con la Donna di fiori e Sud, allorché in presa a quadri, ritornò con il 10 di fiori tagliando così le comunicazioni alla compressione. Il contratto pertanto cadde di una presa.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Thompson		Kanetkar	
1 ♠	contro	3 ♠	passo
4 ♠	fine		

Nord attacca con il Fante di picche per il 3 e il 4. Prendete con l'Asso e battete anche il Re: se le picche sono 2-2 non avete alcun problema, ma Nord scarta il 6 di quadri.

Come continuate?

Con una picche da cedere dovete cercare di perdere soltanto due prese tra fiori e cuori.

La Donna di fiori o il Re di cuori in Sud risolverebbero facilmente il vostro problema, ma voi non prendete in considerazione tale possibilità.

Il rischioso attacco di Fante di picche lascia infatti escludere che Nord possa avere la Donna di quadri in quanto con ♦RD(J) l'attacco in tale colore sarebbe stato meno pericoloso.

Ma se Sud ha la Donna di picche e la Donna di quadri Nord, oltre all'Asso di fiori possiede sicuramente sia la Donna di fiori che il Re di cuori.

Altrimenti come sarebbe potuto intervenire col contro?

Tutto ciò considerato, qual è la vostra continuazione?

Quando non esiste una soluzione tecnica occorre cercare di confondere gli avversari.

Al terzo giro Matthew Thompson intavolò in perfetto timing un subdolo sette di cuori! Nord cadde nella trappola e seguì con il 2.

Vinto con il 10, il dichiarante giocò il 2 di fiori per il 4 e il 10.

Nord prese con la Donna e ritornò con una piccola quadri.

Come avreste proseguito?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AK9762		♠ J
♥ AJ7		♥ K42
♦ 8		♦ KJ763
♣ K107		♣ AQ65

	N	E	
O			S

		♠ 853
		♥ Q1083
		♦ A10
		♣ J932

♠ Q104
♥ 965
♦ Q9542
♣ 84

La continuazione è semplice routine.

Vinto con l'Asso, tagliate il 10 di quadri pervenendo alla seguente situazione:

♠ 976		♠ -
♥ AJ		♥ K4
♦ -		♦ KJ
♣ 107		♣ Q65

	N	E	
O			S

		♠ 8
		♥ Q83
		♦ -
		♣ J93

♠ Q
♥ 96
♦ Q54
♣ 8

Come Thompson adesso presentate il 10 di fiori. Nord vince con la Donna e continua nel colore, Sud taglia e ritorna a cuori.

Prendete con l'Asso, entrate al morto con l'8 di picche e scartate il Fante di cuori sul Fante di fiori.

ALL'ISOLA D'ELBA CON ANDREA BURATTI E STEVE HAMAQUI

HOTEL BIODOLA**** DAL 05 ALL'11 GIUGNO 2014

WWW.BIODOLA.IT - LOCALITÀ BIODOLA - 57037 PORTOFERRAIO ISOLA D'ELBA

TEL 0565 974812 - FAX 0565 969852 - EMAIL INFO@BIODOLA.IT

TORNEI POMERIDIANI E SERALI - ORGANIZZAZIONE: LINO BONELLI ☎ 349 4308556

STAGE DI BRIDGE E BURRACO PER PRINCIPIANTI - 4 CAMPI DA TENNIS E CAMPO DA GOLF 9 BUCHE
SPIAGGIA DI SABBIA FINISSIMA E MARE CRISTALLINO - AUTENTICO PARADISO PER UNA VACANZA ESCLUSIVA

CONDIZIONI ALBERGHIERE

PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA

SERVIZIO OMBRELLONE E LETTINI IN SPIAGGIA PRIVATA INCLUSO

EURO 690,00 PER 6 NOTTI

EURO 460,00 PER 4 NOTTI

LA QUOTA COMPRENDE:

- TRATTAMENTO DI MEZZA PENSIONE
- STAGE DI BRIDGE E BURRACO
- GREEN FEE GRATUITI PRESSO IL GOLF CLUB HERMITAGE

SUPPLEMENTI:

CAMERA SINGOLA EURO 90,00/SETTIMANA

CAMERA LATO MARE EURO 80,00/ SETTIMANA - CAMERA VISTA MARE EURO 150,00/SETTIMANA

PENSIONE COMPLETA EURO 25,00 AL GIORNO

POSSIBILITÀ DI TRANSFER DA MILANO CON PULMINO E PRENOTAZIONE TRAGHETTO



ANDREA BURATTI ☎ 329 1366416 STEVE HAMAQUI ☎ 333 3473791

COPPA ITALIA 2013 OPEN

I vincitori della Coppa Italia "Open" 2013

S.S.D. ANGELINI BRIDGE S.R.L. - BOVE

Francesco Angelini, Ercole Bove cng (non presenti nella foto), Leonardo Cima, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Valerio Giubilo e Federico Primavera



COPPA ITALIA 2013 SIGNORE

Le vincitrici della Coppa Italia "Signore" 2013

FANFULLA BRIDGE - DOSSENA

Luisa Venini, Angelica Mariani, Annarita Azzimonti, Angela Dossena, Enrica Francescangeli, Antonella Soresini e Angela Mainardi (non presente nella foto)



COPPA ITALIA 2013

2^aCat./3^aCat./N.C

I vincitori della Coppa Italia "2^aCAT./3^aCAT./N.C" 2013

BRIDGE EUR S.S.D. A R.L. - TANZI

Luigi Cavazza, Gaetano Del Castillo, Giuseppe Opilio, Gaetano De Simone Luigi Virtuoso ed Emanuele Tanzi



STARDUST MEMORIES/1

CAMPIONATI D'EUROPA 1995

di Massimo Soroldoni

SEDE:

Villamoura (Portogallo) dal 17 giugno al 1° luglio.

FORMAZIONE ITALIANA:

LORENZO LAURIA (48 anni, di Roma) con **ALFREDO VERSACE** (26 anni, di Torino), vale a dire il super esperto del gruppo (vanta innumerevoli presenze in Nazionale, sempre presente negli Europei dal 1979 ad oggi) con il più giovane di età, ma con già 11 anni di esperienza internazionale;

MASSIMO LANZAROTTI (36 anni, di Voghera) con **ANDREA BURATTI** (45 anni, di Genova), giocatori collaudatissimi sia come esperienze precedenti, che come affiatamento di coppia;

MAURIZIO PATTACINI (42 anni, di Modena) con **ANTONIO SEMENTA** (27 anni, di Parma), una coppia nuova, formata da un vecchio "marpione" del tavolo e da un giovane rampante, figlio d'arte.

RISULTATO:

1° Italia (569,5 punti) – 2° Francia (547) – 3° Olanda (542,5)

Tra le tre coppie italiane, quella che giocava il sistema dichiarativo più sofisticato era quella formata da Massimo Lanzarotti e Andrea Buratti.

Non a caso la coppia ha vinto il premio per la miglior dichiarazione dei Campionati, assegnato durante la cerimonia finale (Victory Banquet) da una giuria di giornalisti ed esperti internazionali.

INCONTRO NR. 11:

NORVEGIA vs. ITALIA

Board nr. 8 - Tutti in prima - Dichiarante Ovest

♠ K108	♠ Q64	♠ A
♥ A1082	♥ QJ76	♥ K943
♦ KQ53	♦ J864	♦ A10
♣ K9	♣ 84	♣ AJ10732
	N O S E	
	♠ J97532	
	♥ 5	
	♦ 972	
	♣ Q65	

LA DICHIARAZIONE:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti		Buratti	
1 ♣	Passo	1 NT	Passo
2 ♣	Passo	2 ♥	Passo
3 ♥	Passo	3 ♠	Passo
3 NT	Passo	4 ♣	Passo
4 ♦	Passo	4 ♠	Passo
5 ♣	Passo	5 ♦	Passo
5 ♠	Passo	5 NT	Passo
6 ♦	Passo	6 NT	Fine

Naturalmente tutta la sequenza dichiarativa è convenzionale, per cui necessita di alcune spiegazioni, che preferisco non fornire in modo strettamente tecnico, ma riportare testualmente così come sono state descritte sul Bollettino ufficiale dei Campionati Europei dal brillante Franco Broccoli, che ha ricevuto il premio assegnato al miglior articolo pubblicato sul Bollettino.

1 ♣: ho qualcosa un po' dappertutto; sarò più preciso in seguito.

1 NT: io invece ho le Fiori (sempre che tu sia interessato alla cosa).

2 ♣: ho una mano bilanciata, ma non minima.

2 ♥: ho anche 4 carte di Cuori.

3 ♥: ma guarda che coincidenza! Anch'io, incredibile!

3 ♠: sono in grado di vincere la presa la prima volta che sarà mosso il colore di Picche.

3 NT: TURBO (oh, come mi piace questo nome!); ho un numero dispari di Assi.

4 ♣: lo sapevo già, non mi hai per nulla sorpreso; andiamo avanti!

4 ♦: sei forse interessato a sapere che sono in grado di fare qualche presa a Quadri?

4 ♠: più o meno; comunque, il nemico non sarà in grado di vincere prese a Picche.

5 ♣: ti comunico adesso il possesso del K di Fiori, ma NON della Q di Cuori.

5♦: questa è una pessima notizia per il nostro fit a Cuori; non è per niente gentile da parte tua non avere la Q di Cuori. Nient'altro da comunicare?

5♠: anch'io ho qualche valore a Picche. Prego, a te la parola.

5 NT: non so se sei riuscito a capire che a me interessa sapere ogni cosa della tua mano; nient'altro da aggiungere?

6♦: ho la Q di Quadri, ma, mi dispiace confessartelo, non ho la Q di Fiori.

6 NT: è sempre la stessa storia; non sei collaborativo, sei proprio maleducato, tu e le tue idee di monogamia!

Penso che possiamo fermarci qui e portarci a casa 12 comode prese senza usare le briscole.



CONSIDERAZIONI TECNICHE

Lasciando da parte il tono scherzoso (ma molto divertente) con cui Broccoli ha spiegato la dichiarazione, possiamo fare alcune considerazioni tecniche sulle informazioni che hanno premesso a Buratti di dichiarare il suo contratto con il 100% di sicurezza.

Egli ha saputo che il compagno possiede l'Asso di Cuori (3 NT TURBO), il K di Quadri (4♦ cue bid), il K di Fiori (5♣ cue bid), il K di Picche (5♠ cue bid) e la Q di Quadri (6♦) ma non quella di Fiori (altrimenti avrebbe dichiarato 6♣ e non 6♦) e nemmeno quella di Cuori (altrimenti dopo 4♠ avrebbe detto 4 SA e non 5♣).

Pertanto era in grado di contare 2 prese a Picche, 2 a Cuori, 3 a Quadri e 5 a Fiori, anche non indovinando l'impasse in questo colore.

Nell'altra sala i norvegesi hanno dichiarato il piccolo slam a Cuori, cadendo di una presa, per cui gli italiani hanno guadagnato 14 match points facendo un ulteriore passo verso il loro trionfo nei Campionati.

(L'incontro è poi terminato 18 a 12 per l'Italia).

tap grafiche 2

STARDUST MEMORIES/2

OLIMPIADI 1996

di Massimo Soroldoni



(Nel 17° incontro il giocatore di San Marino Massimo Soroldoni ha fatto un brillante attacco. Mi chiedo se qualcuno di voi riesca a trovarlo. Mettetevi sulla sedia di Nord e ascoltate la musica della dichiarazione avversaria.)

Game All – Dealer West
(Tutti in zona – Dichiarante Ovest)

♠ J98763
♥ K5
♦ 43
♣ 984

WEST	NORTH	ESST	SOUTH
2 ♠ ⁽¹⁾	Pass	2NT ⁽²⁾	Pass
3 ♦ ⁽³⁾	Pass	6 ♦	All Pass

⁽¹⁾ Spades + a minor
(Picche e minore in sotto-apertura)

⁽²⁾ Which minor? (Quale minore?)

⁽³⁾ Diamonds (Quadri)

Have you found a clear-cut lead yet?
No, you are right, there is none.

(Avete trovato un chiaro attacco? No, avete ragione, non ce n'è.)

However, our friend Massimo Soroldoni from San Marino thought like this: West has a weak hand and therefore most of the high cards have to be in East. Why not put West's nerves to a test?

(Tuttavia, il nostro amico Massimo Soroldoni di San Marino ha fatto questo ragionamento: Ovest ha una mano debole, quindi la maggioranza di carte alte sta in Est. Perché non sottoporre a un test i nervi di Ovest?)

Therefore he led the ♥5! West, fearing that the lead might be a singleton, decided to go up with the ace. *(Pertanto ha intavolato il 5 di ♥! Ovest, temendo che l'attacco provenisse da un singolo, ha deciso di entrare di Asso.)*
(... per battere A e K di atout e tentare l'impasse a ♣

SEDE:

Rodi (Grecia), ottobre 1996

Ho giocato molti Campionati Internazionali per la Repubblica di San Marino (5 Olimpiadi, 9 Campionati Europei e vari Transnational), con risultati non certo brillanti, ma accumulando molta esperienza, da bravo “dilettante allo sbaraglio”.

Ho avuto anche qualche piccolo sprazzo di gloria e mi piace quindi riportare un articolo, comparso sul Bollettino Ufficiale delle Olimpiadi di Rodi, dove mi sono esibito in un “attacco mortale”.

Riporto l'articolo originale, con traduzione italiana tra parentesi in corsivo.

DAILY BULLETIN NR. 10

Tuesday, 29th October 1996

What a lead!

(Che attacco!)

By Tommy Sandsmark

In Round 17 San Marino player Massimo Soroldoni made a brilliant lead. I wonder if you could find it? Put yourself in North's chair and listen to the music in the bidding.

per scartare la cuori di mano, N.d.R.)

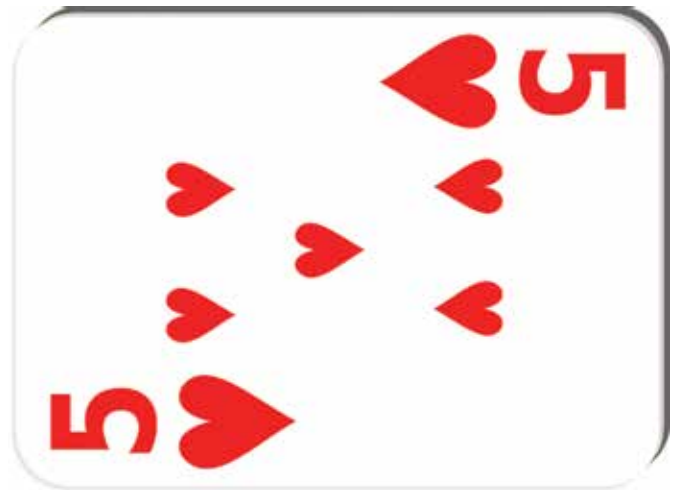
Thus this imaginative lead provided the defence with two down.
The full hand:

(Quindi questo attacco fantasioso ha procurato alla difesa il 2 down.
La mano completa:)

Game All - Dealer West

♠ J98763		♠ 5
♥ K5		♥ AQJ96
♦ 43		♦ AK52
♣ 984		♣ AJ5
♠ AQ1042	N	
♥ 82	O	
♦ 9876	S	
♣ K7	E	
♠ K		
♥ 10743		
♦ QJ10		
♣ Q10632		

I will probably never know what you led, but I am fairly sure that it was not the ♥5!



Per info e prenotazioni



Meo Salvo 3281933279

Cuba €1800 Dal 10 al 20 Marzo 2014 ✓ Le Spiagge ✓ Visita all' Avana Le Aragoste di Cuba	Acciaroli €540 Dal 05 al 14 Giugno 2014 ✓ Visita a Paestum ✓ Gita in barca Mare di Giugno
San Gimignano €430 Dal 3 al 7 Aprile 2014 ✓ Mezza pensione ✓ Panorami e visite Tornei di Bridge	Sciacca €450 Dal 23 al 30 Maggio 2014 ✓ Pensione completa ✓ Mare e Cultura Bridge in vacanza ti premia
Parigi €790 Dal 28 Aprile al 05 Maggio 2014 ✓ Smoke-free policy ✓ Possibilità voli scontati Anche tornei di Burraco	Ragusa €770 Dal 16 al 23 Aprile 2014 ✓ Hotel ***** ✓ Mezza pensione Pasqua 2014

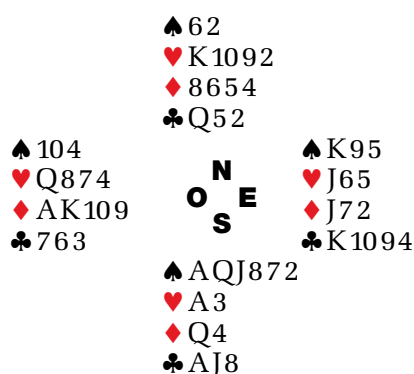
WWW.BRIDGEINVACANZA.IT

la MANO della PORTA ACCANTO

di Enzo La Novara

Questa è la mano della porta accanto, quella che non incontri tutti i giorni, quella che non sai evitare, quella che non puoi ignorare, quella che ieri era come se fosse in zona: vestita di rosso.

Una mano normale, non male, armoniosamente imperfetta, interessante, sincera, spettinata, vera, bella e possibile, vicina, ma irraggiungibile.



La dichiarazione non ha molta importanza, Sud ha raggiunto il contratto di 4 picche e deve realizzarlo.

Attacco Asso e Re di quadri, poi 10 di quadri che il dichiarante taglia in mano.

Avendo un solo rientro al morto sembra che si debbano concedere due quadri, una fiori ed il Re di atout terzo.

Allo scopo di crearsi il secondo rientro al morto, Sud intavola immediatamente il Fante di fiori: se Est prende, la Donna di fiori e il Re di cuori saranno i due rientri indispensabili per fare due volte il sorpasso a picche.

Ovviamente Est liscia, altrimenti la mano sarebbe finita.

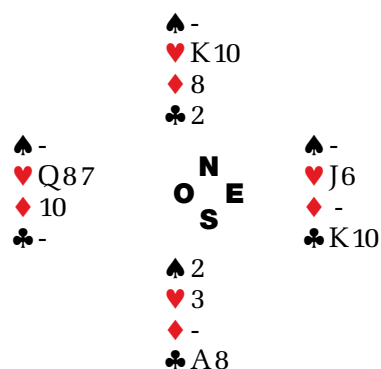
Sud allora gioca Asso di picche e Donna di picche, Est prende, se non prende, Sud continua a picche.

Al meglio Est prende la Donna di picche con il Re e ritorna a picche.

Se fosse tornato a fiori avrebbe regalato il sorpasso gratuitamente, se torna a cuori Sud prende di Asso.

Sud a questo punto batte l'Asso di cuori e tira tutte

le atout meno una, raggiungendo questo finale a quattro carte:



Sud incassa anche l'ultima atout sulla quale Ovest non può liberarsi del 10 di quadri, quindi scarta una cuori.

Il morto scarta fiori.

Est nel contempo deve tenere il Re secondo di fiori, quindi scarta cuori seccando il Fante di cuori.

A questo punto il dichiarante incassa l'Asso di fiori e nello stesso istante suona il campanello di casa.

Sono le otto di sera, è la vicina della porta accanto, ha un bicchiere di Prosecco in mano e vi chiede se cortesemente avete un po' di sale grosso da prestarle perché l'ha finito e vorrebbe infornare un branzino per la cena con un amico.

Ed è in quel momento vi sentite come l'Ovest del diagramma: senza difesa.



IL BRIDGE *sui* QUOTIDIANI

La Federazione Italiana Giochi Bridge ed il quotidiano "Il Tempo" di Roma hanno raggiunto un accordo, per il 2014, di collaborazione e di sponsorizzazione tecnica.

Tutti i venerdì, una intera pagina del giornale parlerà di bridge: è la più importante visibilità su carta

stampata dedicata al nostro gioco mai realizzata in Italia.

Il quotidiano è di prevalente distribuzione laziale, pertanto le notizie, i risultati dei tornei, le iniziative e i commenti saranno maggiormente dedicati al territorio, ma spesso ci saranno risvolti di carattere nazionale, come è già successo fin dalle prime uscite.

Il logo de "Il Tempo" che apparirà sulle tessere federali, una pagina pubblicitaria su questa rivista, e un banner su Bridge d'Italia online ricorderanno questo percorso comune.

Questa iniziativa è il primo passo verso una maggiore collaborazione fra giornali e bridge, altre iniziative simili, infatti, sono allo studio con importanti testate di altre città, con lo scopo di creare interesse verso il nostro mondo.

Tecnicamente la pagina sul Tempo è strutturata in tre sezioni:

- i risultati delle competizioni della settimana, svolte a Roma e nel Lazio;
- un articolo relativo ad aspetti tecnici o divertenti;
- le informazioni di interesse locale o nazionale.

La pagina è rivolta ai giocatori, ma anche a tutti coloro che in quello spazio avranno l'occasione di conoscere le possibilità, anche gratuite, di imparare il gioco.

Gli articoli proposti sul Tempo saranno nuovi ed in esclusiva.

30 | Venerdì 7 gennaio 2014 | **IL TEMPO**

ROMA SPORT

Appuntamento Ogni venerdì su Il Tempo risultati, informazioni e iniziative sul gioco delle carte più antico del mondo

Il Bridge come nessuno lo ha mai raccontato

Figli del Whist in voga negli anni venti. L'evoluzione di un gioco divenuto sport

La Federazione Italiana Giochi Bridge e il Tempo hanno raggiunto un accordo di collaborazione e di sponsorizzazione tecnica per il 2014, di collaborazione e di sponsorizzazione tecnica.

Tutti i venerdì, una intera pagina del giornale parlerà di bridge: è la più importante visibilità su carta stampata dedicata al nostro gioco mai realizzata in Italia.

Il quotidiano è di prevalente distribuzione laziale, pertanto le notizie, i risultati dei tornei, le iniziative e i commenti saranno maggiormente dedicati al territorio, ma spesso ci saranno risvolti di carattere nazionale, come è già successo fin dalle prime uscite.

Il logo de "Il Tempo" che apparirà sulle tessere federali, una pagina pubblicitaria su questa rivista, e un banner su Bridge d'Italia online ricorderanno questo percorso comune.

Questa iniziativa è il primo passo verso una maggiore collaborazione fra giornali e bridge, altre iniziative simili, infatti, sono allo studio con importanti testate di altre città, con lo scopo di creare interesse verso il nostro mondo.

Tecnicamente la pagina sul Tempo è strutturata in tre sezioni:

- i risultati delle competizioni della settimana, svolte a Roma e nel Lazio;
- un articolo relativo ad aspetti tecnici o divertenti;
- le informazioni di interesse locale o nazionale.

La pagina è rivolta ai giocatori, ma anche a tutti coloro che in quello spazio avranno l'occasione di conoscere le possibilità, anche gratuite, di imparare il gioco.

Gli articoli proposti sul Tempo saranno nuovi ed in esclusiva.

Il tempo manca solo a chi non ne sa approfittare.

Gaspar Melchor de Jovellanos

www.ilterno.it





Cari amici perdonatemi,

ho letto solo oggi l'articolo sul Bdi cartaceo di fine 2013 di Bruno Sacerdotti Coen sul Futuro del Bridge (secondo lui); articolo già comparso sul Bdi del Febbraio 2008, epoca in cui la rivista era addirittura mensile.

Un vero *de profundis* per il Bridge Italiano ed Internazionale, con l'eccezione, confermata in verità, di alcune nazioni asiatiche, come Cina ed Indonesia.

Per il nostro paese effettivamente sono una realtà il calo di tesserati, il calo di associazioni, il calo di affluenza ai tornei, il calo degli allievi e l'aumento - beh sī , qualcosa che aumenta c'è - dell'età media del bridgista, dei simultanei nazionali e delle Prime Picche.

Ma un po' perchè sono una innata voce fuori dal coro, sia perchè la mia esperienza mi dà segnali diversi, desidero dire la mia.

E' chiaro che il calo di iscritti è il bilancio negativo tra chi si iscrive e chi se ne va - in tutti i sensi; per controbilanciare le uscite, contro le quali, se le cause non sono "naturali", comunque qualcosa si può fare, bisogna evidentemente incrementare le entrate; e le entrate si incrementano, salvo fare rientrare nel giro qualcuno che ne esce per ragioni diverse, solo con le scuole Bridge.

Ma io chi sono?

Iscritto alla FIGB dal 1975 ho insegnato per un po' di tempo negli anni '80, quando non erano necessarie abilitazioni particolari, e ho ricominciato, con tanto di esame e qualifica nel 2006, prima a Piacenza, poi a Rimini ed ora a Parma, tre città medio piccole, tra i 100 e i 200 mila abitanti.

Numeri: non ho mai avuto meno di 25 allievi per il primo anno, con punte di oltre 50; di questi la percentuale di coloro che terminavano il corso e poi proseguivano a giocare è stata mediamente del 30%; unica vera eccezione quest'anno a Parma con 16 allievi iscritti all'inizio e 28 iscritti alla fine: forza del passaparola. E per sgombrare il campo dal sospetto che io sia un Messia del Bridge, vi comunico che questi numeri sia a Piacenza che a Rimini, con altri insegnanti, si stanno ripetendo.

Certo, per ottenere questi risultati occorre pianificare e realizzare diverse cose, con l'impegno dell'Associazione, dei soci e dell'insegnante; i risultati, anno per anno, dipenderanno molto dalla qualità degli allievi, ma alla lunga le medie tornano.

Penso di non insegnare nulla ai responsabili federali o ad altri colleghi insegnanti, ma alcuni ingredienti della ricetta ve li voglio dare ugualmente, visto che negli anni e in ambienti diversi hanno funzionato:

I corsi per allievi devono coinvolgere tutti i soci dell'Associazione, soprattutto nel reclutamento e nell'inserimento, due fasi cruciali: in effetti il passaparola è ancora lo strumento più efficace di reclutamento.

Per il primo anno non è indispensabile una rigorosa

didattica tecnica, quanto trasmettere la passione per il gioco e far divertire le persone; chi proseguirà imparerà meglio nel secondo e nel terzo anno.

La quota di iscrizione al corso non deve essere troppo alta, per non scoraggiare la partecipazione, ma neppure troppo bassa, per dissuadere chi vorrebbe mollare.

L'accoglienza ai nuovi allievi e l'inserimento nella vita del Circolo è la fase essenziale e la più difficile: a questo fine organizziamo tornei misti allievi-ordinari di acclimatamento.

Curate puntigliosamente l'inserimento di ex giocatori di Burraco: sono preziosi testimoni per la diffusione di messaggi tranquillizzanti sulla praticabilità del Bridge verso quei comuni mortali che amano giocare a carte.

E poi ci sono le metodologie di insegnamento; ognuno ha le sue, ma per me le più importanti sono:

- assieme ai pacchetti software, l'uso della vecchia e cara lavagna di carta;
- rendere le lezioni più interattive possibile;
- sdrammatizzare, incoraggiare facendo testimoniare i vecchi allievi come esempio;
- curare l'amalgama e l'amicizia nel gruppo di allievi.

La Federazione ha fatto ultimamente molti passi avanti per la diffusione della conoscenza del Bridge al di fuori dell'ambiente; ma è un fatto che l'80% degli allievi arriva solo per curiosità, senza avere idea del gioco, del movimento, della nostra tradizione; evidentemente c'è ancora molto lavoro da fare.

Se una cosa è morta è senza dubbio il Bridge elitario, quello in cui si entrava così o niente; l'atteggiamento verso i neofiti deve cambiare, meno rigoroso, ma più strutturato pur nella sua flessibilità e leggerezza, in cui l'aspetto ludico e socializzante deve prevalere su quello tecnico e agonistico.

Per concludere, con il massimo rispetto per la pessimistica profezia di Sacerdotti Coen, prima di fissare le esequie del nostro gioco, lasciatemi lanciare un messaggio di speranza: una via d'uscita c'è ancora; bisogna però perseguirla con metodo, sistematicità e il coinvolgimento di tutti gli iscritti. E il robusto supporto della nostra Federazione.

God save the Bridge!

SERGIO RICCI

Caro Sergio,

condivido pienamente la tua analisi, tant'è che, con il settore insegnamento, ci stiamo muovendo proprio nella direzione che anche tu hai sottolineato. Abbiamo inoltre altre iniziative, di cui presto vi faremo tutti partecipi.

Grazie per la tua lettera, siamo sempre disponibili ad accettare buoni consigli.

Cordialmente,

FEDERIGO FERRARI CASTELLANI



GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Per scelta redazionale, le sentenze della giustizia sportiva d'abitudine non verranno riportate sulla rivista.

Non è più fatto obbligo di pubblicarle, come invece era fino ad ora, perchè sono già pubblicate sul sito online.

I contenziosi che riguardano banali liti avvenute al tavolo con epiteti scambiati tra i giocatori hanno sempre avuto un'alta audience tra i lettori, ma non sono in linea con lo stile della rivista.

Continueranno invece ad essere pubblicate le sentenze che fanno giurisprudenza, quelle importanti che dettano linee di comportamento.

A seguire sentenza e appello Colizingari sul libero insegnamento del bridge.

Le due sentenze, leggermente diverse tra loro nella sostanza, testimoniano la presenza di opinioni diverse sull'argomento.

La perfetta interpretazione giuridica dei giudici concede comunque una apertura al libero insegnamento del bridge.

Il direttore

Il Giudice Arbitro Nazionale Avv. Tommaso Toniolo, nel procedimento n.45/13 Reg. P.F. contro il tesserato Colazingari Massimiliano (CLN155)

Incolpato

della violazione dell'art. 1 R.G.F., per aver tenuto lezioni di bridge a pagamento (75 € per un corso di sei lezioni) presso il Circolo Bridge di Latina a partire dal 16 aprile c.a., senza avere titolo abilitativo all'insegnamento, ha pronunciato la seguente decisione:

Fatto:

a seguito denuncia del tesserato Cerocchi Roberto relativamente all'episodio di cui al capo d'incolpazione, con provvedimento 9/7/13 il P.F. ha contestato l'addebito di cui sopra, e, ritenute non condivisibili le giustificazioni pervenute, ha disposto la citazione a giudizio dell'incolpato – ritualmente notificata – per l'odierna udienza, nel corso della quale è stata esaminata la documentazione in atti.

Il P.F. ha concluso chiedendo la sospensione per mesi uno

Motivi:

come affermato anche in recente decisione, il carattere distintivo principale dell'attività di insegnamento del bridge (che richiede l'osservanza dello specifico Regolamento, la cui violazione può costituire illecito) deve essere – allo stato e in mancanza di elementi normativi e/o regolamentari più precisi sul punto – identificato nella retribuzione corrisposta all'insegnante stesso. Nella fattispecie, l'incolpato ha affermato di aver organizzato, nella propria qualità di Presidente della ASD Latina, di concerto con gli Organi associativi e su richiesta dei tesserati, alcune serate di carattere divulgativo su aspetti sia regolamentari che tecnici del gioco, individuando in alcuni degli associati i soggetti adatti all'uopo,

dichiarando (e dimostrando) che le quote richieste ai partecipanti erano state regolarmente poste a bilancio come entrate di diversa natura, destinate a coprire i costi organizzativi, principalmente quelli di utilizzo dei locali del Circolo, soggetto distinto dalla ASD, che ne è ospite.

Su richiesta del GAN, è stata acquisita dichiarazione scritta del Circolo che descrive le condizioni economiche pattuite, tra le quali vi è un costo da stabilire di volta in volta per l'utilizzo dei locali del Circolo al di fuori delle normali occasioni delle competizioni (ove, come usuale, è prevista una quota a giocatore) quali convegni, feste, oppure come nel caso di specie.

Non vi è traccia in atti che anche solo parte delle somme pagate dai partecipanti a questi incontri sia stata destinata a compenso degli istruttori o presunti tali.

Come evidenziato anche dall'incolpato nelle proprie difese, tra gli scopi principali della Federazione, come pure degli Affiliati e degli Organi periferici, vi è la diffusione del gioco del bridge, l'interessamento alla pratica di questo – il più possibile continua, la partecipazione assidua dei tesserati il cui interesse, a volte, deve essere anche spinto, per non dire pungolato, con attività di vario genere. L'iniziativa della ASD Latina, in questo caso, appare meritoria e non in contrasto con le norme regolatrici del Settore Insegnamento per l'assenza, come rilevato, dell'elemento retributivo.

Al limite, ma solo come consiglio dato per inciso, si sarebbe potuto, nel pubblicizzare l'iniziativa stessa, esplicitare che il contributo richiesto ai tesserati era destinato a copertura dei costi, chiarendo il carattere gratuito della partecipazione dei protagonisti degli incontri.

P.Q.M.

proscioglie il tesserato Colazingari Massimiliano dall'incolpazione ascrittagli.

Milano, lì 16 novembre 2013



LA CORTE DI APPELLO FEDERALE

della Federazione Italiana Gioco Bridge, riunita in camera di consiglio nella persona dei suoi componenti:

avv. Maurizio Napoli – Presidente Relatore

avv. Maurizio Elio De Feo – Consigliere

avv. Daniele Toscano – Consigliere

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nel procedimento avente ad oggetto appello (n. 22/13 RG CFA e n. 45/13 RG PF) proposto dal P.F. dott. Edoardo D'Avossa in data 29.11.013 avverso la sentenza resa in data 18.11.2013 dal G.A.N. avv. Tommaso Toniolo, con il quale il tesserato sig. Massimiliano Colazingari, incolpato di aver tenuto un breve ciclo di lezioni di bridge presso l'associazione bridge di Latina senza aver titolo abilitativo all'insegnamento, era stato proscioltto dal GAN dalla incolpazione stessa.

FATTO

Il signor Massimiliano Colazingari, Presidente dell'Associazione Bridge Latina, ha organizzato e tenuto Egli stesso, a partire dal 16.4.13, presso la sede del circolo ove ha sede la Associazione, un ciclo di sei lezioni di bridge per l'approfondimento di alcune tematiche connesse al gioco. Egli ha utilizzato altri giocatori competenti per interventi ed approfondimenti ma l'associazione ha imposto ai partecipanti il pagamento della somma di Euro 75,00 a persona devoluto interamente alle casse della associazione stessa.

Ma il PF, venuto a conoscenza dei fatti su denuncia di terzi, lo incolpava della violazione dell'art. 1 R.G. in quanto Egli sfornito della abilitazione all'insegnamento.

Ebbene con la sentenza 16.11.013 depositata il 18.11.2013 (prot. 3867) il GAN sulla considerazione che la iniziativa apparisse utile per i tesserati e per gli scopi cui la Federazione mira, in quanto volta ai fini di approfondimento e che il sig. Colazingari nulla avesse personalmente percepito, proscioglieva il tesserato dalla incolpazione ascrivendogli anche in considerazione

della mancanza dell'elemento retributivo.

Insorgeva avverso la pronuncia il PF; Egli affermava che gli artt. 1 e 4 del Regolamento del settore insegnanti e 13 dello Statuto Federale prevedessero che ogni attività di insegnamento del bridge potesse essere svolta solo da insegnanti autorizzati e riconosciuti dalla FIGB; precisava, inoltre, che l'elemento della gratuità della prestazione, peraltro non corrispondente al vero a cagione della tassa stabilita seppur a favore di terzi, nulla rappresentava in relazione alla infrazione contestata che era solo quella di aver svolto attività di insegnamento senza la specifica autorizzazione prevista.

Chiedeva, quindi, che in riforma della sentenza del GAN venisse inflitta al sig. Massimiliano Colazingari la sanzione richiesta in primo grado ovvero quella di un mese di sospensione.

Ottenuto il consenso delle parti alla trattazione dell'appello in Camera di Consiglio la Corte ha riservato la decisione.

DIRITTO

L'appello dovrà essere accolto seppur nei limiti più appresso indicati.

1) Preliminarmente è qui necessario rammentare la complessa disciplina che regola la materia oggetto del presente ricorso.

Ebbene gli artt. 1 e 4 del Regolamento Settore insegnanti della FIGB stabiliscono che l'insegnamento del bridge possa essere svolto ed effettuato solo da insegnanti autorizzati e riconosciuti dalla FIGB attraverso specifica autorizzazione.

Tale norma trova la sua concreta attuazione attraverso la previsione dell'art. 7 dello Statuto Federale che prevede che "Gli Affiliati sono tenuti ad osservare e a far osservare ai propri iscritti, che debbono tutti essere tesserati alla F.I.G.B., lo Statuto e i Regolamenti della F.I.G.B., nonché le deliberazioni e decisioni dei suoi organi adottate nel rispetto delle singole sfere di competenza e ad adempiere agli obblighi di carattere economico secondo le norme e le deliberazioni federali. Gli Affiliati, poi, sono tenuti all'osservanza e al rispetto dei principi di lealtà e probità nei riguardi della F.I.G.B., degli altri Affiliati e dei Tesserati."

Tale articolo è richiamato dall'art. 15 dello Statuto stesso, in tema di obblighi e doveri dei tesserati: "I Tesserati hanno il dovere di attenersi alle disposizioni previste dall'art. 7 del presente Statuto ed hanno in ogni caso il dovere di attenersi ai principi di lealtà e probità.

I Tesserati hanno altresì il dovere dell'obbligo del rispetto del Codice di Comportamento Sportivo deliberato dal Consiglio Nazionale del CONI."

L'art. 18 dello Statuto, infine, prevede espressamente che: "Gli Affiliati e i Tesserati che contravvengono a



quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti della F.I.G.B. sono passibili di sanzioni di natura disciplinare e sportiva. Inoltre gli Affiliati e i Tesserati possono essere passibili anche di sanzioni di natura pecuniaria.”

Tali ultime norme statutarie sono espressamente richiamate dall'art. 157 del Regolamento Organico.

Dunque l'aver svolto attività bridgistica didattica senza la certificazione della necessaria specializzazione e competenza costituisce inequivoca violazione delle norme richiamate e, quindi, dell'art. 1 del nostro Regolamento di Giustizia.

È evidente che la ratio interpretativa di tali norme faccia giungere alla conclusione che la Federazione da un lato ha stabilito una tutela per gli insegnanti e per i lavoro che essi svolgono, mentre dall'altro ha inteso garantire gli allievi, che potranno ricevere da soggetti qualificati insegnamenti pur essi qualificati ed utili per la crescita delle loro competenze.

2) Ma un più approfondito esame dei nostri regolamenti ben provvede a definire ulteriormente la fattispecie qui esaminata.

L'art. 94 del Regolamento Organico prevede che “Il Consiglio Regionale ha le attribuzioni ed assolve le funzioni ed i compiti previsti dall'art. 43 dello Statuto, proponendo ed aiutando ogni iniziativa idonea a contribuire allo sviluppo ed alla propaganda del bridge”; mentre l'art. 113 dello stesso Regolamento disciplina la formazione presso la FIGB di una specifica “commissione insegnamento” che ha funzione di programmazione, di coordinamento e di organizzazione dell'attività di tal natura.

L'art. 7 del Regolamento del settore insegnamento, infine, prevede che la Commissione Insegnamento può, in casi particolari, rilasciare temporanee autorizzazioni all'insegnamento.

Dall'esame finale di tutte le norme, quindi, può agevolmente giungersi alla ulteriore conclusione che la attività di insegnamento (tra cui rientra pacificamente quella oggi esaminata da qualificarsi come tenuta di corsi di specializzazione) non è affatto preclusa ai non insegnanti, in quanto bastevole di una autorizzazione da parte della predetta Commissione ovvero, volendo più estensivamente interpretare le norme, da parte di una presa d'atto del Consiglio Regionale ove esso positivamente consideri la richiesta, dettando gli eventuali correttivi, in relazione alla iniziativa da assumersi se essa idonea a contribuire alla propaganda del bridge.

Ma il Signor Massimiliano Colazingari evidentemente a ragione della evidente ritenuta meritevolezza dell'iniziativa, non si è preoccupato di richiedere autorizzazione alla Commissione insegnamento della FIGB, né

di comunicare la sua iniziativa al Consiglio Regionale, di cui Egli pur faceva parte affinché lo stesso deliberasse in merito.

Egli, evidentemente, non era a conoscenza di tale normativa.

3) Resta da valutare se la cosiddetta gratuità della prestazione possa influire sulla natura della stessa. Ritiene questa Corte che la distinzione tra incarichi retribuiti e non retribuiti non ha ragione di trovare accesso nel caso in esame stante la mancata previsione della normativa richiamata interna alla FIGB sulla gratuità, correlato al divieto posto ai tesserati non autorizzati di svolgere attività di insegnamento; tanto, come visto, e nel caso, anche a tutela degli allievi.

È qui necessario evidenziare che è Giurisprudenza della SC, il cui principio è stato, peraltro, seguita dal GAN nella sua pronuncia, che “In un ordinamento giuridico informato ai principi costituzionali del lavoro quale fondamento dello Stato e di eguaglianza dei cittadini nei rapporti giuridici, l'ipotesi di una attività obiettivamente lucrativa, svolta prescindendo da un titolo giuridico fondato su una causa che conferisca al prestatore il diritto alla controprestazione, può ammettersi solo in presenza di una comprovata causa di gratuita dedizione nell'interesse altrui (S.C. n. 5006 del 22.11.1989)”.

Nel caso di specie, ben vero, l'interesse supposto era per l'Associazione, ma non per i partecipanti che, comunque, erano tenuti ad un pagamento.

Tale principio, però, può comunque applicarsi solo se non esistano norme specifiche interne che vietino determinati comportamenti: ovvero la gratuità diviene irrilevante ai fini della avvenuta prestazione d'opera se questa è svolta in dispregio di quanto previsto dalle norme stesse.

Tale considerazione è confortata anche dall'esame delle norme che disciplinano l'Ordinamento Statale.

Non può, infatti, nella fattispecie utilmente richiamarsi la questione (vedi D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 53) che dispone che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Con la esclusione e la ritenuta legittimità nello svolgimento, di conseguenza, degli incarichi non retribuiti, che potrebbero apparire legittimamente svolti per la natura gratuita degli stessi.

La fattispecie è stata negativamente esaminata da Cassazione civile, sez. un. 28/11/2007 n. 24669.

“Va al riguardo osservato che il rapporto tra le due norme si pone in termini di coordinamento ed integrazione, atteso che l'esistenza di una disposizione normativa che in via generale ed astratta postuli per i dipendenti pubblici la possibilità di svolgere incarichi non retribuiti non esclude la potestà autorizzatoria del proprio singolo Organo di autogoverno che potrà verificare che nel caso concreto non sussistano ragioni,

connesse alla funzionalità del singolo ufficio, che si oppongano a che quel particolare incarico sia svolto da quel determinato richiedente.”.

Le S.U. in tema, denegavano sia la affermazione del principio tendente a ricondurre la attività di insegnamento nell'ambito della manifestazione della libertà del pensiero, con susseguente esonero della autorizzazione richiesta dalle norme, sia l'altro principio che essa costituisca espressione della personalità e strumento di manifestazione del proprio patrimonio culturale, tutelata costituzionalmente in quanto ricompara tra le libertà fondamentali attraverso le quali si esplica la personalità dell'individuo.

Ritenevano, quindi, infrazione disciplinare la prestazione d'opera seppur gratuita ma priva di autorizzazione dell'Organo di autocontrollo, svolta dai pubblici dipendenti.

4) Ma i principi di diritto sin qui esposti, ma su presupposti ben definiti e diversi, non sono stati condivisi dal TAR Lazio Sezione III con la nota sentenza 20.12.2010 che, decidendo in tema assolutamente analogo a quello odierno (in tema di insegnamento da parte di maestro di tennis non autorizzato – la FIT è Federazione Sportiva che, come tante altre Federazioni aderenti al CONI applica regolamenti identici a quelli della FIGB anche in quella materia relativa alla “protezione” degli insegnanti) ha sospettato la incostituzionalità delle norme che affidano l'insegnamento sportivo solo a determinati tesserati autorizzati, impedendolo a chiunque altro.

Tanto perché “vietare ai circoli sportivi (luoghi nei quali necessariamente si svolge l'attività adestrativa e competitiva) di utilizzare personale tecnico non affiliato significa vietare l'accesso ad un particolare settore del mondo del lavoro a professionisti come il ricorrente, la cui capacità non è mai stata messa in dubbio né avrebbe potuto esserlo tenuto conto dei titoli posseduti e documentati.

Significa vietare ai circoli di poter scegliere liberamente i maestri di tennis da assumere sulla base non solo delle loro capacità tecniche ma anche dei corrispettivi richiesti, con palese violazione delle leggi di mercato perché una determinata categoria professionale (i tecnici affiliati) assume nel mercato una posizione dominante e monopolistica non per condizioni obiettive e naturali, ma solo perché chi li rappresenta ritiene di essere la sola a dettare le leggi del mercato.

Né varrebbe opporre, sul filo della logica pura, che l'affiliazione è frutto di una libera scelta, atteso che detta scelta non è più libera se condiziona la possibilità di operare sul mercato del lavoro sportivo.”

“Ritiene il Collegio che non occorre sospendere l'esame della controversia per attendere la decisione della Corte costituzionale sulla questione, sollevata, in relazione agli artt. 24, 103 e 113 Cost., da questa Sezione (con ordinanza n. 241 dell'11 febbraio 2010), relativa alla legittimità costituzionale dell'art. 2, primo

comma, lett. b) e, in parte qua, secondo comma, D.L. 19 agosto 2003 n. 220, convertito dalla L. 17 ottobre 2003 n. 280, nella parte in cui riserva al solo giudice sportivo la competenza a decidere le controversie aventi ad oggetto sanzioni disciplinari, diverse da quelle tecniche, inflitte ad atleti, tesserati, associazioni e società sportive, sottraendole al sindacato del giudice amministrativo.”

Beninteso tale pronuncia è stata gravata da ricorso al Consiglio di Stato dalla FIT, di cui non si conosce l'esito.

5) Ma, sul presupposto che il Signor Colazingari non svolgesse professionalmente la sua opera, in quanto traspare dagli atti che Egli abbia organizzato la manifestazione per scopi connessi al buon funzionamento della Associazione ed ad una migliore conoscenza da parte degli iscritti al corso di situazioni regolamentari e di gioco, ritiene questa Corte che il principio espresso dalla sentenza del TAR Lazio non sia applicabile al caso di specie in quanto gli interessi che ivi sono tutelati sono parzialmente difformi da quelli che oggi vengono evidenziati in questa sede, ponendo, quelli, in evidenza la questione libertà del lavoro, inteso come principio costituzionalmente garantito e tutelabile. Principio che, nel nostro caso, appare ben lungi dall'essere applicabile in quanto neppure tratteggiato. Traspare dagli atti che lo scopo del corso fosse quello proprio di diffondere il gioco del bridge e di migliorare la conoscenza da parte degli allievi sia delle regole, sia dei regolamenti che disciplinano il gioco stesso.

Ciò, come ben motiva il GAN, non è solo attività di insegnamento ma anche di sviluppo di interesse alla pratica del gioco che induce gli allievi a frequentare più assiduamente ed ad appassionarsi maggiormente al bridge.

Essa è da qualificarsi come attività di propaganda del bridge stesso.

Ma il Signor Colazingari, quale Presidente della AB Latina, ha errato nel momento in cui non ha richiesto una delle autorizzazioni previste dallo statuto e dai nostri regolamenti o non ha affidato questa iniziativa a soggetto autorizzato.

Né può sottrarsi come un autorevole rappresentante della FIGB Lazio possa essere incorso in errore così evidente, anche sulle competenze del Comitato Regionale cui Egli stesso partecipava.

6) Con la memoria presentata a questa Corte il Signor Colazingari assume che, in sostanza, il corso intrattenuto avesse un contenuto “misto” ovvero che non fosse un corso di perfezionamento ma che esso vertesse su materie anche differenti, come regolamenti, discussione su fatti accaduti etc., che non potevano far qualificare il corso stesso come di insegnamento puro.

Egli assume che corso di analoga natura era stato organizzato dal Comitato Regionale Lazio, denominato “Percorso Campioni”, e che allo stesso aves-



sero partecipato elementi di spicco del bridge nazionale senza che gli stessi rivestissero la qualifica di insegnanti, richiesta dal PF con l'odierno appello.

Ma tanto conferma quanto questa Corte ritiene; la descritta organizzazione

anche da parte del Comitato Regionale Lazio aveva già comportato una presa d'atto o una specifica deliberazione o una presa d'atto dello stesso Organo che, evidentemente, aveva ritenuto la manifestazione come "iniziativa idonea a contribuire allo sviluppo ed alla propaganda del bridge" (art. 94 del Regolamento Organico e 43 dello Statuto innanzi richiamati).

Ma ciò nel caso di specie mancava.

L'esame congiunto della normativa disciplinante la fattispecie ed il panorama della Giurisprudenza, quindi, fanno ritenere alla Corte che stante la violazione dello Statuto e dei Regolamenti nei punti evidenziati, il comportamento dell'incolpato costituisca infrazione disciplinare, consistente nella richiamata violazione delle norme interne della FIGB derivante dalla mancata comunicazione o richiesta di autorizzazione: con la conseguenza che, a mente dell'art. 1 del Regolamento di Giustizia, essa debba essere oggi sanzionata appunto come infrazione sino a quando – ma ciò non è avvenuto – il Giudice delle Leggi, cui la questione è stata sottoposta, non si pronunci diversamente gravando di incostituzionalità le norme richiamate.

Il quadro generale della vicenda, che traspare dagli atti, fa però ritenere a questa Corte che la sanzione di trenta giorni di sospensione richiesta dal PF con l'appello oggi proposto per la punizione delle violazioni innanzi evidenziate sia assolutamente debordante rispetto all'addebito in quanto eccessiva nel richiesto periodo di sospensione e non tenente conto della personalità dell'incolpato e degli scopi che qui si sono descritti e che Egli inequivocabilmente voleva perseguire con la iniziativa.

Ritiene questa Corte che non può, nella fattispecie, imporsi al signor Colazingari una sanzione pari a quella imposta ai

tesserati autori di comportamenti inurbani.

Ciò stride con la organizzazione stessa della FIGB, con il lavoro gratuito e silenzioso di tanti tesserati che non sono autorizzati all'insegnamento o all'organizzazione e che cercano di contribuire allo sviluppo ed alla propaganda della FIGB; essi non possono essere sanzionati per la loro attività al pari degli autori di comuni infrazioni comportamentali. Ciò stride con il clima di civile amicizia e collaborazione tra tesserati tutti che anche la Giustizia Sportiva deve contribuire ad imporre.

Il signor Colazingari, quindi, deve essere ammonito

sulla circostanza che vi sono norme regolamentari, che, se anche Egli non conosce, vanno rispettate.

E che la sola ignoranza delle stesse non lo giustifica affatto.

Dunque anche in considerazione delle attenuanti generiche che vanno concesse al Signor Massimiliano Colazingari questa Corte, in accoglimento dell'appello del PF, impone allo stesso la sanzione della deplorazione, con espressa diffida a non ricadere più nell'errore.

* * * * *

La Corte, conclusivamente, afferma il presente principio:

"Costituisce violazione da sanzionare ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di Giustizia l'aver tenuto lezioni di insegnamento di bridge anche in cd corso di specializzazione, senza essere in possesso dell'autorizzazione all'insegnamento di cui agli artt. 1 e 4 del Regolamento Settore Insegnanti.

Tale attività potrà essere legittimamente svolta da chiunque solo ove questi espressamente autorizzato dalla Commissione Insegnamento della FIGB, di cui all'art. 113 del Regolamento Organico, ovvero quando il Consiglio Regionale prenda favorevolmente atto di una richiesta di organizzazione di manifestazione senza insegnanti autorizzati, in quanto essa iniziativa idonea a contribuire allo sviluppo ed alla propaganda del bridge."

Pur in presenza nella presente pronuncia di questioni di diritto di notevole odierna valenza interna, tali principi di diritto restano in condizionati dalla decisione del Giudice delle Leggi e dal chiarimento del quadro costituzionale sul punto.

P.Q.M.

La Corte di Appello Federale definitivamente pronunciando sull'appello proposto dal P.F. nel procedimento n. 22/13 RG CFA e n. 45/13 RG PF, così provvede: Accoglie l'appello e, per l'effetto, infligge all'incolpato sig. Massimiliano Colazingari la sanzione della deplorazione con diffida allo stesso a non ricadere più nell'errore.

Condanna l'incolpato, in conseguenza della soccombenza, al pagamento delle spese di giustizia che determina in Euro 75,00.

Dispone che la presente sentenza, venga immediatamente pubblicata sul sito internet della Federazione e trasmessa per conoscenza al Presidente del Settore Insegnanti.

Salerno, il 13 dicembre, 2013